Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — Roma — Lunedì 1° agosto — Numero 179

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO

È aperto un concorso a 9 posti di commesso di 3ª classe (incaricati del servizio di fatica) nell'Amministrazione della Camera dei deputati, con lo stipendio minimo di L. 1100 - e massimo di L. 1400 - da raggiungersi questo mediante aumenti quinquennali.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere indirizzate alla Direzione degli uffici di questura della Camera dei deputati, scade il 31 agosto 1904.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente ha raggiunto l'età di anni 24 e non ha superato quella di anni 32, al 31 agosto 1904.
2. Certificato di cittadinanza italiana;
3. Foglio di congedo militare o altro documento dal quale risulti l'adempimento agli obblighi di leva;
4. Certificato di sana costituzione fisica nel quale sia anche indicata l'esatta statura del concorrente, che non dovrà essere inferiore a m. 1,55;
5. Certificato di penalità in data non anteriore al luglio 1904;
6. Certificato di buona condotta in data non anteriore al luglio 1904.

I concorrenti dovranno dar prova, mediante apposito esame, di saper leggere correntemente e scrivere sotto dettato con carattere intelligibile.

La scelta definitiva del personale da assumere in servizio è esclusivamente riservata al giudizio inappellabile del Consiglio di Presidenza.

Roma, 1° agosto 1904.

Il direttore degli uffici di questura
F. CARUSO.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 398 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 10 giugno 1900, sulle competenze del Corpo RR. Equipaggi e le annessevi tabelle;
Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina;
Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle tabelle *A* e *B* annesse al citato R. decreto 10 giugno 1900, sono apportate le unite varianti firmate, d'ordine Nostro, dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

VARIANTI alle tabelle annesse al R. decreto 10 giugno 1900.

1° Al n. 9 della tabella *B*, dopo le parole « agli uffici del Ministero », siano aggiunte le seguenti: « e del R. Istituto idrografico ».

2° Al n. 5 delle avvertenze della tabella *A*, annessa al citato R. decreto 10 giugno 1900, è sostituito il seguente:

« Agli uomini in licenza straordinaria per rassegna di riforma compete metà della paga di terra; è però in facoltà del Ministero di autorizzare, in casi eccezionali, la corresponsione dell'intera paga. Questi assegni vengono conteggiati dal deposito del corpo esistente nella sede di dipartimento o di comando militare marittimo dove la ressegna ebbe luogo ».

Roma, li 12 giugno 1904.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Marina
C. MIRABELLO.

Il Numero 399 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il regolamento per l'esecuzione della legge stessa approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Presso il Nostro consolato in Hong-Kong è destinato un vice console di prima categoria con l'obbligo di tenere residenza in Mongtzè.

Art. 2.

Gli assegni locali annui dei Nostri uffici consolari sotto indicati, sono stabiliti come segue:

	al console	al vice console
Aleppo	6,800	»
Assunzione	10,000	»
Bogotà	32,000	»
Denver	24,000	»
Lima	35,000	»
Hong-Kong	»	»
Mongtzè	»	14,000
Singapore *	6,000	»

Art. 3.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° settembre 1904.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 400 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Vista la legge del bilancio per l'esercizio finanziario 1903-904, art. 2, in data 13 dicembre 1903, n. 473;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le sotto indicate navi sono radiate dai quadri del R. Naviglio:

Maria Pia
Scilla
Sentinella

Torpediniere di 3ª classe: *22 Y, 25 Y, 27 T, 33 T, 42 T, 47 T*

Torpediniere di 4ª classe: *1 T, 2 Y, 11 T, 18 T.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 401 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Vista la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *P*;

Visto l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490;

Visti gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed 1 dell'allegato *N* di detta legge, e l'articolo 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339;

Visti la legge 19 giugno 1873, n. 1402, ed il relativo regolamento 11 luglio stesso anno, n. 1461;

Visto il R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519;

Visti gli atti verbali della presa di possesso, operata per gli effetti della conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta per la conversione dei beni immobili appresi dal Demanio agli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato pel Tesoro, *interim* per le Finanze, e per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione Centrale di sindacato istituita dall'articolo 8 della suddetta legge 15 agosto 1867, n. 3848;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco controfirmato dai Nostri Ministri Segretari di Stato per il Tesoro, *interim* per le Finanze, e per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, ed annesso al presente decreto, sono accertate nelle somme esposte nella colonna 8 dell'elenco stesso.

Art. 2.

In relazione all'articolo precedente, dalla rendita consolidata cinque per cento, inscritta in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli Enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, sarà trasferita, con decorrenza dal 1° gennaio 1904, la complessiva rendita di lire undicimila settecentoventi e centesimi sessantaquattro (L. 11,720.64) agli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto, ripartitamente per le somme loro assegnate nella colonna 8 dell'elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate in lire trecentotrentasettemila duecentotrenta e centesimi cinquantacinque (L. 337,230.55) le rate di rendita maturate nel tempo decorso dalle rispettive prese di possesso dei beni immobili a tutto dicembre 1903, e già pagate sul fondo costituito dagl'interessi della rendita inscritta in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, nelle somme, depurate dalla imposta di ricchezza mobile, esposte nella colonna 20 dell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE

L. LUZZATTI.
RONCHETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

Vista la proposta 25 and. dell'Ufficio di Segreteria fatta in base agli accertamenti eseguiti nel Comune di Corato (Bari), in conformità al disposto dell'articolo 20 del regolamento 24 dicembre 1900, n. 501;

Ritenuto che il Comune anzidetto si trova nella assoluta necessità di avvalersi dei provvedimenti previsti dagli articoli 3 e 7 della legge 17 maggio 1900, n. 173;

Dichiara:

Il Comune di Corato nello stato d'insolvenza, e ciò per ogni effetto di legge e manda ad inserirsi la presente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel foglio degli annunzi legali della provincia di Bari.

Roma, 28 luglio 1904

Il segretario POGGI.

Il presidente O. SALVAREZZA.

Vista la domanda del Comune di Carrodano (Genova) per contrarre un mutuo di L. 57,123.59, occorrente per la sistemazione della sua finanza;

Visti gli atti dai quali risulta che il Comune anzidetto si trova nella assoluta necessità di avvalersi dei provvedimenti previsti dagli articoli 3 e 7 della legge 17 maggio 1900, n. 173;

Dichiara:

Il Comune di Carrodano nello stato d'insolvenza, e ciò per ogni effetto di legge; e manda ad inserirsi la presente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel foglio degli annunzi legali della provincia di Genova.

Roma, 28 luglio 1904.

Il presidente
O. SALVAREZZA.

Il segretario
POGGI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 23 giugno 1904:

Maello cav. Eugenio, maggiore in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1904, con anzianità 31 marzo 1899.

Barresi Salvatore, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio, dal 21 giugno 1904.

Padovin Ermenegildo, id. 7 alpini, collocato in aspettativa speciale.

Signoretti Antonio, tenente 14 fanteria, id. a riposo, a sua domanda, per infermità provenienti da causa di servizio, dal 16 luglio 1904.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

Limarzi cav. Raffaele, capitano in aspettativa, richiamato in servizio, dal 23 giugno 1904.

Lapolla Ernesto, tenente in aspettativa, id. id., con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1904.

Zunini Paolo, id. id., id. id.

Liveriero Amerigo, id. id. — Franchini Giuseppe, id. id. per sospensione dall'impiego, richiamati in servizio.

Con R. decreto del 30 giugno 1904:

Cogorani Romolo, capitano 37 fanteria — Lanino Giusto, id. 60 id., collocati in aspettativa speciale.

Cavazza Edmondo, tenente 45 id., dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed iscritto fra gli ufficiali di complemento.

Caldara Cesare, id. 78 id. — Gramazio Domenico, id. 11 bersaglieri — Curiale Enrico, id. 19 fanteria, collocati in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Rapisarda Sebastiano, capomusica 14 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.

Con R. decreto del 3 luglio 1904:

Famea Odoardo, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio, dal 2 luglio 1904.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'8 luglio 1904:

Merli Miglietti cav. Giulio, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Piacenza, nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Misseri Edoardo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Mazzaccara Francesco di Paola, sottotenente, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 23 giugno 1904:

Montalto Carlo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 21 giugno 1904, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 legge 25 maggio 1852.

Merelli Enrico, tenente in aspettativa, richiamato in servizio con anzianità 8 maggio 1903.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

Montalto Carlo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Arma del genio.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

Longobardo Eduardo, capitano 1° genio, collocato a disposizione del Ministero degli Esteri, per assumere servizio nello Stato libero del Congo, dal 1° luglio 1904.

Genta Alvino, tenente 4 genio (T), promosso capitano (T), con riserva d'anzianità.

L'anzianità dei capitani dell'arma del genio, promossi con R. decreto 26 giugno 1904, è confermata alla data stessa e la loro anzianità relativa rimane stabilita come in appresso:

Diamanti Pietro (T) — Valente Francesco (T) — Zambonelli cav. Lodovico (T) — Cordara Vittorio (T) — Ottavi Giuseppe (T) — Genta Alvino (T) — Piccone Bartolomeo — Moretti cav. Emanuele — Martelli cav. Ugo.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 26 maggio 1904:

Rosso cav. Oreste, capitano medico scuola cavalleria — Conenna cav. Vito, id. 6 artiglieria campagna, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° luglio 1904.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore:

Capitano medico promosso maggiore medico:

Gandolfi cav. Giacomo.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Marri Ezio — Grillo Ettore — Tonietti Pietro — Basili Andrea — Corbi Edoardo.

Con R. decreto dell'8 luglio 1904:

Andreini Alfredo, tenente medico ospedale militare Livorno, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto dell'11 luglio 1904:

Castellana Luigi, capitano contabile 27 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con R. decreto del 16 luglio 1904:

Darchini Lucifero, segretario di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° agosto 1904.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 16 giugno 1904:

Martinotti Carlo, farmacista di 3ª classe, collocato a disposizione del Ministero delle Finanze.

Corradi Remo, id. 3ª id., a disposizione del Ministero delle Finanze, cessa da tale posizione ed è destinato all'Ospedale militare di Palermo.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

Marini cav. Pietro, farmacista di 1ª classe, promosso farmacista capo di 2ª classe.

Ferraro Annibale, id. 2ª id., id. farmacista di 1ª id.

Vaccaro Francesco, id. 3ª id., id. id. di 2ª id.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 23 giugno 1904:

Trajna cav. Antonino, ragioniere geometra capo di 1ª classe, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1904

Rossi cav. Agostino, ragioniere geometra capo di 1ª classe, richiamato al Ministero della Guerra, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1904.

Fiorito cav. Antonio, id. id. 1ª id. — Buttafarri cav. Gaetano, ragioniere geometra principale di 1ª id., collocati a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1904.

Con R. decreto del 30 giugno 1904:

Merlo Scipione, ragioniere geometra principale di 2ª classe, collocato a disposizione del Ministero della Marina dal 1° luglio 1904 e destinato alla Direzione autonoma Genio Spezia (marina).

De Vito cav. Pasquale, ragioniere geometra capo di 2ª id. — Provenzale cav. Domenico, id. id. 2ª id., promossi ragionieri geometri capi di 1ª classe.

Butironi cav. Ettore, ragioniere geometra principale di 1ª id. — Granella cav. Giovanni, id. id. 1ª id., id. id. id. di 2ª id.

Caneparo Ettore, ragioniere geometra di 1ª classe — Belardinelli Alfredo, id. 1ª id. — Daffini Gio. Battista, id. 1ª id. — Regè Alberto id. 1ª id. — Cavazzini Armando, id. 1ª id. — Fabiani Francesco, aiutante ragioniere geometra — Nico Filippo, id. id. id. — Ruffettta Aruro, id. id. id., promossi ragionieri geometri di 2ª classe.

I seguenti cittadini italiani sono nominati aiutanti ragionieri geometri del genio militare:

Darida Lazzaro — Fettarappa Alceo — Giovannetti Emilio.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 23 giugno 1904:

Nicastro cav. Giovanni, colonnello artiglieria — Falletti cav. Edoardo, capitano id., collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° luglio 1904 ed inscritti nella riserva.

I sottonotati ufficiali in posizione ausiliaria sono collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° luglio 1904, inscritti nella riserva.

Perelli Cippo cav. Felice, maggiore generale — Zanella Temistocle, colonnello fanteria — Baccon cav. Serafino, id. artiglieria — Fazio cav. Giacomo, id. stato maggiore in servizio comando corpo di stato maggiore — Cassone cav. Clemente id. artiglieria — Cortella cav. Luigi, id. fanteria — Moreno cav Edoardo, tenente colonnello carabinieri Reali — Ighina cav Giacomo, maggiore fanteria — Clivio cav. Ernesto, id. personale permanente distretti — Custo Angiolo, tenente artiglieria (T) — Cipullo Enrico, id. personale fortezze.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 23 giugno 1904:

De Risio Alfonso, tenente medico — Vadora Francesco, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti collo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti collo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nella milizia territoriale.

Draperi Matteo, tenente medico — Garofoli Pietro, id. id. — Di Lorenzo Pietro, id. id. — Zatti Eugenio, id. id. — Verda Luigi, sottotenente medico.

Con R. decreto del 3 luglio 1904:

Pessani Claudio, capitano cavalleria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età, ed è inscritto, a sua domanda, col medesimo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa.

Zabeo Alfonso, tenente id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età.

Bernetti Luigi, sottotenente id., id. id. id. id. ed inscritto, a sua domanda, col medesimo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa.

Gelormini Francesco, sottotenente cavalleria — Papale Ruggero, id. id., accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti a loro domanda nella milizia territoriale dell'arma stessa coll'attuale grado e anzianità:

Erizzo Vittorio, tenente — Ruggieri Nicola — Vital Augusto, id. — Rondini Giovanni, id. — Tronati Teofilo, sottotenente.

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti collo stesso grado nella riserva, arma di fanteria, a loro domanda:

Gaibisso Luigi — Terracini Giuseppe — Valerio Gaetano — Ferro Pietro, (B) — Podestà Pietro — Camporota Maurizio — Paolino Alfonso.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età:

Brunetta D'Usseaux Vittorio, tenente — Moro Pietro, id. — Mazzoni Paolo, id. — Colombo Francesco, id. — Di Renzo Benedetto, id. — Cinelli Modesto, id. — Ravenna Lazzaro, sottotenente — Maglio Carlo, id. — Uber Salvatore, id. — D'Addosio Giuseppe, id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 23 giugno 1904:

Nunzi Luigi, tenente medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragioni di età.

Con R. decreto del 3 luglio 1904:

Caleri Adolfo, tenente fanteria, cessa per ragioni di età di appartenere alla milizia territoriale.

Mozzoni-Paradisi conte Umberto, sottotenente id., accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano per ragione di età di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti coll'attuale grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a loro domanda:

Arcari cav. Francesco, tenente — Barosso Alfredo, capitano — Ciotorani cav. Ettore, id. — Grugni Alfredo, tenente — Novelli Giovanni, id. — Azzi Pietro, sottotenente.

Con R. decreto dell'8 luglio 1904:

Ferraioli Alberto, caporale maggiore in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente contabile nella milizia territoriale.

Con R. decreto dell'11 luglio 1904:

Palmarini Ferruccio, caporale maggiore in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente contabile nella milizia territoriale.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 3 luglio 1904:

Mariani Paolo, sottotenente carabinieri reali, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Toffanin cav. Francesco, tenente colonnello — Cirello cav. Guglielmo id. id. — Danhorn cav. Francesco, id. id. — Martinelli cav. Temistocle, maggiore — Roja cav. Antonio, id.

Con R. decreto dell'8 luglio 1904:

Palieri cav. Giuseppe, tenente colonnello cavalleria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Ministeriale dell'11 maggio 1904:

Loddo Giovanni Angelo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, è nominato vice cancelliere della pretura di Cuglieri, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Loddo Giuseppe vice cancelliere della pretura di Mandas, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Baldinio Erminio, vice cancelliere della pretura di Cuglieri, è tramutato alla pretura di Mandas.

Moreschi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Castelvecchio Subequo, è tramutato alla pretura di Popoli.

Lo Giudice Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari, è nominato vice cancelliere della pretura di Bivona, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Pittalis Beniamino, vice cancelliere della pretura di Bitti, è nominato vice cancelliere, aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Rinaudo Antonino, vice cancelliere della pretura di Cammarata, è collocato in aspettativa per infermità per due mesi, a decorrere dal 10 maggio 1904, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Con decreto Ministeriale del 14 maggio 1904:

Mannacio Francesco, alunno di 2ª classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria, è collocato in aspettativa, con l'assegno corrispondente ad un terzo della retribuzione.

Con R. decreto del 15 maggio 1904:

Ranieri cav. Francesco Maria, cancelliere del tribunale civile e penale di Tolmezzo, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte di cassazione di Roma, è tramutato al tribunale civile e penale di Borgotaro, continuando nella stessa applicazione.

Gesuè Giuseppe, cancelliere della pretura di Campobasso, è tramutato alla pretura di San Giovanni in Galdo.

Vitale Gesualdo, cancelliere della pretura di Santa Croce del Sannio, è tramutato alla pretura di Campobasso.

D'Auria Francesco, cancelliere della pretura di Montoro Superiore, in aspettativa, è confermato nella stessa aspettativa, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreto Ministeriale del 15 maggio 1904:

Lancia Cesare, cancelliere della pretura di Busca, è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Torino.

Con decreto Ministeriale del 16 maggio 1904:

È assegnato l'aumento del decimo in L. 220 sull'attuale stipendio di L. 2200, con decorrenza dal 1° giugno 1904, a:

Nulli Giacomo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Breno.

Racana Pasquale, sostituto segretario alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza.

È assegnato l'aumento del decimo in L. 200, sull'attuale stipendio di L. 2000, a:

De Ecclesiis Raffaello, cancelliere della pretura di Breno.

Carrabino Vincenzo, cancelliere della pretura di Nicosia.

Salsi Giovanni, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Firenze.

Ostorero Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pinerolo.

È assegnato l'aumento del decimo in L. 180 sull'attuale stipendio di L. 1800, con decorrenza dal 1° giugno 1904, a:

Battaglini Giuseppe, cancelliere della pretura di Sant'Angelo a Fasanella.
Gasperini Enrico, cancelliere della pretura di Cascia.
Moschetto Francesco, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Palermo.
Vidalis Giammaria, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Cagliari.
Mussita Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo.
Papa Lugaro Pietro, cancelliere della pretura di Terranova di Sicilia.
Schiavoni Giambattista, cancelliere della pretura di Calvello.

È concesso sull'attuale stipendio di L. 1500, l'annuo aumento di L. 60 a decorrere dal 1° giugno 1904 per compiuto 2° sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, a:
Spotorno Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Misilmeri.

È assegnato l'annuo stipendio di L. 2200, con decorrenza dal 1° giugno 1904, a:
Ginatta Cristofaro, cancelliere della pretura di Chiavari.

È assegnato l'annuo stipendio di L. 2000 con decorrenza dal 1° giugno 1904, a:
Piccoli Silvestro, cancelliere della pretura di Paganica.

È assegnato l'annuo stipendio di L. 1800, con decorrenza dal 1° giugno 1904, a:
Mazzucchi Angelo, cancelliere della pretura di Castelfranco dell'Emilia.

Con decreto ministeriale del 17 maggio 1904:
Larenza Pasquale, vice cancelliere della pretura di Isernia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Isernia, coll'attuale stipendio di L. 1500.
Filiberti Luigi, vice cancelliere della pretura di Carrara, è tramutato alla pretura di Edolo.
Luccioni Oreste, vice cancelliere della pretura di Edolo, è tramutato alla pretura di Carrara.
Mencarelli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Genzano di Roma, è tramutato alla pretura di Velletri.
Chenal Maurizio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aosta, è nominato vice cancelliere della pretura di Canale, coll'attuale stipendio di L. 1500.
Ursetti Alfonso, vice cancelliere della pretura di Cosenza è tramutato alla pretura di Nicastro.
Scamuzzi Elmo, vice cancelliere della pretura di Ovada, è tramutato alla pretura di Montechiaro d'Asti.
Roncati Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Montechiaro d'Asti, è tramutato alla pretura di Ovada.

Notari.

Con R. decreto del 12 maggio 1904:
Cantucci Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Arezzo.
Del Lungo Giovannino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cavriglia, distretto notarile di Arezzo.
Manneschi Gino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bucine, distretto notarile di Arezzo.
Scarella Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comume di Pornassio, distretto notarile di Oneglia.
Sesta Belisario, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Serradifalco, distretto notarile di Caltanissetta.
Lumia Saverio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Favignana, distretto notarile di Trapani.
Sassolini Alfonso, notaro residente nel Comune di San Giovanni Valdarno, distretto notarile di Arezzo, è traslocato nel Comune di Castelfranco di Sopra, stesso distretto.
Saccardo Andrea, notaro residente nel Comune di Chioggia, distretto notarile di Venezia, è traslocato nel Comune di San Pietro in Casale, distretto notarile di Bologna.
Marcon Giovanni Battista, notaro residente nel Comune di San Pietro in Casale, distretto notarile di Bologna, è traslocato nel Comune di Chioggia, distretto notarile di Venezia.

Con decreto Ministeriale del 14 maggio 1904:
È concessa:
al notaro Zanolli Carlo, una proroga sino a tutto il 26 novembre 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Udine;
al notaro Perissini Alberico, una proroga sino a tutto il 26 novembre 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Comeglians.

Archivi notarili.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904:
Giammarioli Luigi, notaro in Frascati, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, coll'annuo stipendio di L. 800.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 24 aprile 1904,
registrato alla Corte dei conti l'11 maggio successivo:
Miletto cav. uff. Vincenzo, segretario capo di 1ª classe nell'economato dei benefici vacanti di Napoli, collocato a riposo, con decorrenza dal 1° maggio 1904, e gli è concesso il titolo onorifico di economo generale.

Con R. decreto del 24 aprile 1904,
registrato alla Corte dei conti il 13 maggio successivo:
D'Ayala cav. Michelangelo, segretario capo di 1ª classe nell'economato generale dei benefici vacanti di Torino, è trasferito all'economato di Napoli.
Regis cav. Lorenzo, segretario capo di 2ª classe nell'economato generale dei benefici vacanti di Palermo, è nominato segretario capo di 1ª classe nell'economato di Torino, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Con decreto Ministeriale del 13 maggio 1904:
Azzini Averardo, inserviente nell'economato generale dei benefici vacanti di Venezia, in aspettativa, è richiamato in servizio presso lo stesso economato di Venezia, con l'annuo stipendio di L. 900.

Culto.

Con R. decreto del 15 maggio 1904:
È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:
Bartolomei sac. Domenico al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Urbania.
Sbarra sac. Felice ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Nola.
Daddi sac. Giovanni al canonicato parrocchiale sotto il titolo di Santa Rosa di Viterbo nel capitolo cattedrale di Nuoro.
Boccaccini sac. Massimino al canonicato Agrante Bracci Razzanti nel capitolo cattedrale di Matelica.
Sarandrea sac. Augusto ad un beneficio corale nel capitolo cattedrale di Alatri.
Poggio sac. Bernardo al beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Noli.
Crispo sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di San Pietro apostolo in Cicciano.
Paoloni sac. Umberto al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Giappiedi, comune di Cascia.
Carboni sac. Carlo al beneficio parrocchiale di Santa Prassede in Todi.
Ottaviani sac. Ottaviano al beneficio parrocchiale di San Martino in Vescia, comune di Foligno.
Bragina sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di San Cassiano in Granarola, comune di Gradara.
Paracchini sac. Agostino al beneficio parrocchiale di Isorella.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 29, dall'11 al 17 luglio 1904.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dall'11 al 17 luglio 1904	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Pavia*	Mortara	Mortara	bovina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Rosate	»	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Bergamo	Grumello	»	2	—	2	—	2	—
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	1	—	1	—	—	1
		Lombardia			**5**	—	**5**	—	**4**	**1**
	Belluno	Feltre	Alano	bovina	1	—	18	1	16	1
	Treviso	Asolo	Cavaso	»	2	—	2	—	1	1
	»	»	Borso	»	1	—	1	—	—	1
	Venezia	Venezia	Portoguaro	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			**5**	—	**22**	**1**	**18**	**3**
	Piacenza	Piacenza	Lugagnano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Parma	Borgotaro	Bedonia	»	1	—	2	—	1	1
	Reggio Emil.	Guastalla	Campagnola	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			**3**	—	**4**	—	**3**	**1**
	Perugia	Rieti	Magliana	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Siena	Siena	Masse	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Lecce	Brindisi	Carovigno	equina	1	—	2	—	2	—
		Regione Meridionale Adriatica			**1**	—	**2**	—	**2**	—
	Potenza	Lagonegro	Castelluccio Sup.	ovina	20	—	20	7	13	—
	»	Melfi	Pescopagano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Potenza	Genzano	»	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Cardinale	suina	4	12	—	—	12	—
	»	»	Torre di Ruggero	»	1	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	ovina	1	53	—	8	45	—
		Regione Meridionale Mediterranea			**28**	**71**	**22**	**21**	**72**	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall' 11 al 17 luglio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Palermo*	Corleone	Palazzo	equina	1	1	—	—	—	1
		Sicilia			1	1	—	—	—	1
	Sassari	Nuoro	Galtelli	ovina	1	20	—	—	—	20
		Sardegna			1	20	—	—	—	20
Carbonchio sintomatico	*Reggio Emil.*	Reggio Emilia	Bagnolo	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Perugia	Spoleto	Norcia	equina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Refrancore	bovina	1	2	—	—	—	2
		Piemonte			1	2	—	—	—	2
	Pavia	Mortara	Codevilla	bovina	1	1	—	—	—	1
	»	Pavia	Marcignago	»	1	—	15	—	—	15
	Milano	Abbiategrasso	Rasate	»	1	7	—	7	—	—
	»	Milano	Trucazzano.	»	1	1	—	—	—	1
	Como	Lecco	San Giovanni . . .	»	3	—	8	—	—	8
	»	»	Castello	»	1	—	4	—	—	4
	»	Como	Villa Romano. . . .	»	1	—	3	—	—	3
	Cremona	Cremona	Casalmorano	»	1	5	1	—	—	6
	»	»	Soresina	»	2	5	3	—	—	8
	»	Crema	Offanengo	»	1	—	20	—	—	20
		Lombardia			13	19	54	7	—	66
	Piacenza	Piacenza	Calì	bovina	17	32	—	10	—	22
	»	»	Farini d'Olmo . . .	»	30	5	71	—	—	76
	Modena	Pavullo	Monfestino	»	2	—	4	—	—	4
		Emilia			49	37	75	10	—	102
Tubercolosi	*Bergamo*	Bergamo	Nembro	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			1	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Venezia	bovina	—	—	13	—	13	—
		Veneto			—	—	13	—	13	—
	Parma	Parma	Colorno	bovina	1	1	—	—	—	1
	»	»	Salsomaggiore . . .	»	1	4	—	—	—	4
		Emilia.			2	5	—	—	—	5
	Firenze	**Firenze**	Bagno a Ripoli . .	bovina	1	1	—	—	—	1
		Toscana			1	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 luglio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e Farcino	*Cuneo*	Cuneo	Tenda	equina	1	1	—	—	—	1
		Piemonte			1	1	—	—	—	1
	Como	Varese	Brinzio	equina	1	1	—	—	1	—
	Sondrio	Sondrio	Chiavenna	»	1	1	—	—	—	1
	Bergamo	Bergamo	San Giovanni	»	1	1	—	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	4	—	4	—
		Lombardia			4	3	4	—	6	1
	Udine	Udine	Udine	equina	11	—	11	—	11	—
	Belluno	Belluno	Feltre	»	1	1	—	—	—	1
		Veneto			12	1	11	—	11	1
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Reggio Emilia	equina	1	1	—	—	—	1
	Ravenna	Ravenna	Russi	»	1	1	—	—	—	1
		Emilia			2	2	—	—	—	2
	Roma	Frosinone	Piperno	equina	1	1	—	—	—	1
	»	Velletri	Norma	»	1	1	—	—	—	1
		Lazio			2	2	—	—	—	2
	Aquila	Aquila	Rocca di Mezzo	equina	1	4	—	—	—	4
	Campobasso	Isernia	Isernia	»	1	1	—	—	—	1
	Bari	Bari	Monopoli	»	1	—	2	—	—	2
		Regione Meridionale Adriatica			3	5	2	—	—	7
	Caserta	Nola	San Vitaliano	equina	1	1	—	—	1	—
	»	»	Vilciano	»	1	1	—	—	—	1
	Benevento	Benevento	Benevento	»	1	1	—	—	—	1
	Salerno	Salerno	Angri	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sarno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Vietri sul Mare	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea			3	7	—	—	1	6
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	equina	1	2	1	—	—	3
		Sicilia			1	2	1	—	—	3
Rabbia	*Novara*	Vercelli	Brianse	suina	—	5	—	—	—	5
		Piemonte			—	5	—	—	—	5
	Bergamo	Treviglio	Treviglio	canina	2	2	—	—	—	2
	»	Bergamo	Chiuduno	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Tagliuno	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Almenno	»	1	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dall'11 al 17 luglio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Rabbia	*Bergamo*	Bergamo	Brembate.	canina	1	1	—	—	—	1
	»	»	Gerosa.	»	1	—	1	—	—	1
		Lombardia			7	6	1	—	—	7
	Parma	Parma	Parma.	canina	1	1	—	—	—	1
		Emilia			1	1	—	—	—	1
Rogna	*Macerata*	Camerino	Fiastra.	ovina	—	640	—	—	—	640
	Perugia	Foligno	Gualdo Tadino . . .	»	—	4145	—	4145	—	—
	»	»	Nocera Umbra . . .	»	12	—	262	—	—	262
		Marche ed Umbria			12	4785	262	4145	—	902
	Aquila	Aquila	Acciano	ovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Barisciano	»	—	944	—	3	—	941
	»	»	Bussi	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Camarda.	»	—	2590	—	—	—	2590
	»	»	Campotosto.	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Caporciano	»	—	1696	—	—	—	1696
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Castel d'Ieri . . .	»	—	541	—	—	—	541
	»	»	Collepietro	»	—	1200	—	—	—	1200
	»	»	Fagnano Alto . .	»	—	1109	—	—	—	1109
	»	»	Navelli	»	—	800	—	—	—	800
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	950	—	—	—	950
	»	Avezzano	Avezzano	»	—	1016	—	—	—	1016
	»	»	Aielli	»	—	66	—	66	—	—
	»	»	Cappadocia	»	—	405	—	—	—	405
	»	»	Massa d'Albe. . . .	»	—	339	—	—	—	339
	»	»	Ortona dei Marsi . .	»	—	608	—	—	—	608
	»	Cittaducale	Leonessa.	»	—	4200	—	—	—	4200
		Regione Meridionale Adriatica			—	18341	—	69	—	18272
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	—	28	—	—	—	28
	Avellino	Ariano di P.	Accadia	»	—	20	—	11	—	9
		Regione Meridionale Mediterranea. . .			—	48	—	11	—	37
	Girgenti	Bivona	Cammarata	caprina	1	27	—	8	—	19
		Sicilia . . .			1	27	—	8	—	19
	Sassari	Nuoro	Galtelli	caprina	1	12	—	—	—	12
	»	»	Orgosolo	»	1	9	—	9	—	—
		Sardegna			2	21	—	9	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal'11 al 17 luglio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Cuneo*	Cuneo	Fossano	—	—	33	—	—	3	30
	»	»	Magliano	—	1	—	6	—	—	6
	»	»	Sant'Albano	—	1	1	—	—	—	1
		Piemonte			**2**	**34**	**6**	—	**3**	**37**
	Pavia	Mortara	Casalnuovo . . .	—	—	14	—	—	—	14
	Bergamo	Bergamo	Nese	—	—	9	—	—	3	6
	Cremona	Crema	Soncino	—	—	8	—	—	3	5
	»	Cremona	Casalbuttano . . .	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Cà de' Stefani . . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Due Miglia	—	—	45	—	—	—	45
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	San Benedetto Po. .	—	—	34	—	—	1	33
	»	»	Suzzara.	—	—	7	—	—	—	7
	»	Mantova	Castelforte	—	—	15	—	—	2	13
	»	»	Marmirolo	—	—	21	—	—	—	21
	»	»	Roverbella	—	—	4	—	2	—	2
	»	»	Virgilio	—	—	14	—	—	4	10
	»	Revere	Quistello	—	—	99	—	29	—	70
	»	»	Villa Poma	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pomponesco	—	—	5	—	—	—	5
		Lombardia			—	**301**	—	**31**	**13**	**257**
	Vicenza	Lonigo	Sarego	—	1	1	—	1	—	—
	Verona	Verona	Marcellise	—	—	5	—	—	—	5
	Belluno	Fonzaso	Fonzaso	—	—	1	—	—	—	1
	Treviso	Treviso	Mogliano.	—	—	8	—	2	4	2
	»	»	Istrana	—	—	1	—	—	—	1
	Rovigo	Badia Polesine	Giacciano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Trecenta	—	—	1	—	—	—	1
		Veneto			**1**	**19**	—	**3**	**4**	**12**
	Piacenza	Piacenza	San Giorgio P. . . .	—	1	7	—	—	—	7
	Parma	Parma	Collecchio	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Felino	—	—	5	—	—	1	4
	»	Borgo S. Donn.	Busseto	—	—	26	—	—	—	26
	»	»	Fontanellato	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Borgotaro	—	—	37	—	—	—	37
	Reggio Emilia	Guastalla	Fabbrico	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Novellara.	—	—	35	—	—	6	29
	»	»	Reggiolo	—	—	7	—	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dall'11 al 17 luglio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Reggio Emil.*	Reggio Emilia	Bagnolo	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Bibbiano	—	3	8	58	—	8	58
	»	»	Cadelbosco . . .	—	—	72	—	40	—	32
	»	»	Correggio	—	2	11	5	—	—	16
	»	»	Montecchio	—	—	49	—	—	—	49
	»	»	Reggio Emilia . . .	—	—	5	—	—	1	4
	»	»	San Polo d'Enza . .	—	—	6	1	—	—	7
	Modena	Modena	Mirandola	—	—	34	—	—	—	34
	»	»	Modena	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Cavezzo	—	—	7	—	—	—	7
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	—	6	2	—	—	8
	»	»	Ferrara	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Vigarano.	—	3	5	—	5	—	—
	»	Cento	Cento	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Lagoranto	—	—	11	—	—	1	10
	Bologna	Bologna	Anzola Emiliana .	—	—	10	6	—	—	16
	»	»	Budrio	—	2	—	8	—	4	4
	»	»	Crespellano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castel Maggiore . .	—	—	17	—	17	—	—
	»	»	Castel d'Argile . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Molinella . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Giov. in Persiceto	—	—	3	—	—	—	3
	»	Imola	Fontana Elice. . . .	—	—	2	—	—	—	2
	Ravenna	Lugo	Cotignola	—	—	4	—	—	—	4
	»	Faenza	Riolo	—	—	1	—	1	—	—
	Forlì	Cesena	Savignano	—	1	—	5	—	—	5
			Emilia . . .		14	419	87	62	24	420
	Pesaro	Urbino	Frontone	—	1	1	—	—	1	—
	Ancona	Ancona	Ostravetere.	—	1	9	—	2	—	7
	Perugia	Rieti	Roccasinibalda . . .	—	1	—	25	6	15	4
	»	»	Labro	—	—	—	1	—	—	1
			Marche ed Umbria		3	10	26	8	16	12
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	1	—	2	—	—	2
			Toscana		1	—	2	—	—	2
	Roma	Roma	Anticoli	—	—	5	—	—	—	5
	»	Viterbo	Vetralla	—	—	4	—	—	—	4
			Lazio		—	9	—	—	—	9
	Aquila	Aquila	Preturo	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Sarsa	—	—	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dall'11 al 17 luglio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Avezzano	Castellafiume. . . .	—	—	7	—	—	1	6
	»	»	San Vincenzo. . . .	—	—	8	—	—	—	8
	»	Sulmona	Barrea.	—	—	5	—	2	—	3
	Campobasso	Campobasso	Lepino	—	—	5	—	—	5	—
	»	Isernia	Rionero	—	—	10	3	—	—	13
	»	Larino	Santa Croce	—	—	11	—	—	11	—
	»	»	Rotello	—	—	—	14	—	—	14
			Regione Meridionale Adriatica		—	47	19	2	18	46
	Foggia	Foggia	Ortanova	—	—	6	—	—	3	3
	Caserta	Caserta	Capua	—	—	2	—	—	2	—
	»	Gaeta	Sessa Aurunca. . .	—	—	6	—	—	—	6
	»	Pied. d'Alife	Alvignano	—	—	8	—	—	—	8
	Benevento	San Bartolomeo	Ceremaggiore . . .	—	7	—	7	—	—	7
	Avellino	Avellino	Montefredane. . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pietradefusi	—	—	2	—	—	2	—
	Potenza	Lagonegro	Castelluccio Inf. . .	—	5	5	—	2	—	3
	»	Matera	Accettura	—	—	—	23	—	—	23
	»	»	Tricarico	—	3	3	—	—	1	2
	»	Potenza	Palmira	—	—	7	1	—	—	8
			Regione Meridionale Mediterranea . .		15	40	31	2	8	61
Barbone dei bufali	*Bari*	Barletta	Canaso	bufalina	1	—	10	—	8	2
			Regione Meridionale Adriatica		1	—	10	—	8	2
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Macerata*	Camerino	Visso	caprina	—	111	—	—	—	111
	»	»	Fiuminata	ovina	—	1190	—	—	—	1190
	Perugia	Spoleto	Norcia	»	—	100	10	—	—	100
	»	»	Preci	caprina	—	196	—	—	—	196
	»	Terni	Calvi	»	—	2	—	2	—	—
			Marche ed Umbria		—	1599	10	2	—	1607
	Roma	Roma	Civitella	ovina	1	30	—	—	—	30
	»	»	Marino	»	1	35	—	—	—	35
	»	Velletri	Gorga	caprina	1	356	—	—	—	356
	»	»	Montelanico	»	1	50	—	—	—	50
	»	»	Velletri	ovina	1	2000	—	—	—	2000
			Lazio		5	2471	—	—	—	2471

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dall'11 al 17 luglio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.**	*Aquila*	Aquila	Campotosto	ovina	—	1260	—	—	—	1260
	»	»	Rocca di Mezzo . .	»	—	1564	—	—	—	1564
	»	Avezzano	Massa d'Albe . . .	»	—	—	61	—	—	61
	»	Cittaducale	Accumoli	»	—	994	—	471	3	520
	»	»	Amatrice.	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Borbona	»	—	12	—	10	—	2
	»	»	Borgocollefegato . .	caprina	—	16	—	15	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	3210	—	—	—	3210
	»	»	Leonessa.	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Pescorocchiano . .	caprina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Petrella Salto . . .	ovina	—	—	7	—	—	7
	»	»	Posta	»	—	—	30	—	—	30
		Regione Meridionale Adriatica		. . .	—	**7766**	**98**	**496**	**3**	**7365**
	Salerno	Salerno	Mont.no Rovella . .	ovina	—	1000	—	—	—	1000
	Reggio Cal.	Gerace	Mammola	»	—	8	5	—	—	13
		Regione Meridionale Mediterranea		.	—	**1008**	**5**	—	—	**1013**
RIEPILOGO.										
Peste bovina				—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa				—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico				equina	2	1	2	—	2	1
				bovina	17	—	35	1	29	5
				ovina	22	73	20	15	58	20
				suina	5	18	—	6	12	—
				—	**46**	**92**	**57**	**22**	**101**	**26**
Carbonchio sintomatico				equina	1	—	1	—	1	—
				bovina	1	—	1	—	1	—
				—	**2**	—	**2**	—	**2**	—
Afta epizootica				bovina	**63**	**58**	**129**	**17**	—	**170**
Tubercolosi				bovina	**4**	**6**	**14**	—	**14**	**6**
Morva e farcino				equina	**28**	**23**	**18**	—	**18**	**23**
Rabbia				canina	8	7	1	—	—	8
				bovina	—	—	—	—	—	—
				suina	—	5	—	—	—	5
				—	**8**	**12**	**1**	—	—	**13**
Rogna				ovina	12	23174	262	4225	—	19211
				caprina	3	48	—	17	—	31
				—	**13**	**23222**	**262**	**4242**	—	**19242**
Malattie infettive dei suini				suina	**36**	**879**	**171**	**108**	**86**	**856**
Barbone dei bufali				bufalina	**1**	—	**10**	—	**8**	**2**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				ovina	3	12053	113	481	3	11682
				caprina	2	791	—	17	—	744
				—	**5**	**12844**	**113**	**498**	**3**	**12456**

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

SVIZZERA. — *Dall'11 al 17 luglio 1904.*

	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Specie degli animali	N. dei casi	N. dei casi letali
Carbonchio sintomatico	11	30	bovina	36	36
Carbonchio ematico	4	5	id.	5	5
Malattie infettive dei suini	10	40	suina	168	74

TIROLO.

MALATTIE	N. di Comuni infetti	N. dei casolari e pascoli infetti	Specie degli animali ammalati	N. di animali ammalati
Dal 3 al 10 luglio 1904.				
Carbonchio sintomatico	1	1	bovina	3
Scabbia	2	2	ovina	2
			caprina	55
Mar rossino	4	10	suina	16
Peste suina	5	9	id.	62
Esantema vescicolare	6	11	solipedi	11
			bovini	8
Dal 10 al 17 luglio 1904.				
Carbonchio ematico	2	2	bovina	4
Scabbia	2	2	ovina	2
			caprina	55
Peste suina	5	9	suina	62
Carbonchio sintomatico	5	5	bovina	6
Esantema vescicolare	2	5	id.	8

VORARLBERG.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle stalle e dei pascoli infetti	Specie degli animali malati	N. di animali ammalati
Dal 3 al 10 luglio 1904				
Carbonchio sintomatico	1	1	bovina	1
Dal 10 al 17 luglio 1904.				
Carbonchio sintomatico	1	1	bovina	2

AUSTRIA — *Dal 14 al 21 luglio 1904.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	14	90
Carbonchio ematico	8	18
Pleuropulmonite ess. cont. bovini	—	—
Morva e farcino	23	28
Vaiuolo	—	—
Rogna	102	150
Carbonchio sintomatico	8	8
Mal rossino	171	621
Setticemia e peste suina	171	734
Esantema vesc. degli org. genit.	27	81
Rabbia	19	20

UNGHERIA — *Dal 13 al 20 luglio 1904.*

	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	21	36
Rabbia	81	81
Morva e farcino	49	60
Afta epizootica	303	1687
Pleuropulmonite essudativa cont.	—	—
Vaiuolo	20	25
Esantema vescicolare degli organi genitali	56	340
Rogna	404	828
Mal rossino	337	1868
Setticemia dei suini	1474	—

BAVIERA. — *Dal 30 giugno al 15 luglio 1904.*

	N. dei Comuni infetti	N. dei casolari infetti
Morva e farcino	10	11
Setticemia e peste suina	15	16

BELGIO. — *Dal 1° al 15 giugno 1904.*

	Numero delle provincie infette	Numeri dei Comuni infetti	Numeri dei casi
Morva e farcino	1	1	1
Rabbia	2	2	2
Carbonchio sintomatico	5	13	18
Carbonchio ematico	3	11	13

GRAN BRETAGNA.

	Carbonchio ematico		Afta epizootica		Morva e farcino		Rabbia		Colera dei suini	
							Casi denunziati			
	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Cani	Altri animali	Località infette	Porci uccisi perchè infetti o sospetti
Settimana dal 10 al 16 luglio 1904	13	15	—	—	34	63	—	—	15	62
Periodo corrispondente nel 1903	13	18	—	—	44	64	—	—	27	302
Periodo corrispondente nel 1902	7	7	—	—	23	40	—	—	48	255
Periodo corrispondente nel 1901	9	18	—	—	27	36	—	—	100	451
Totale di 29 settimane dell'anno corrente	572	873	—	—	861	1571	—	—	875	4197
Periodo corrispondente nel 1903	470	725	—	—	800	1318	—	—	960	4755
Periodo corrispondente nel 1902	411	672	1	120	641	1159	12	11	1029	4771
Periodo corrispondente nel 1901	380	538	12	669	738	1254	1	1	2385	11557

SERBIA. — *Dal 25 giugno al 2 luglio 1904.*

	Numero dei Comuni infetti	Numero dei luoghi infetti	Animali precedentemente ammalati	Animali nuovamente ammalati	Numero degli animali morti	Numero degli animali guariti
Peste suina	3	3	65	—	15	13

IMPERO OTTOMANO

Aleppo. — 12 luglio 1904.

L'afta epizootica si è propagata ai distretti di Beylan, Alessandretta, Kiliss, Biredjik, Marach.

Giaffa. — 1° luglio 1904.

La peste bovina infierisce tuttora a Giaffa, Gaza e dintorni. Inoltre, notizie recenti recano che questa infezione esiste attualmente a Gerusalemme e nei villaggi vicini, nei quali ha distrutto la totalità del bestiame.

Zehle. — 30 giugno 1904.

Si è sviluppata una epizoozia a Zehle e dintorni nei bovini.

Costantinopoli.

La morva continua a far vittime sporadicamente in differenti punti della capitale e del circondario, come pure a Tchataldja.

EGITTO

Notizie sulla peste bovina.

Durante la settimana dal 1° al 7 luglio 1904, sono morti di peste bovina, in tutto l'Egitto, n. 1156 animali, ripartiti come segue:

nei varî Governatorati	N.	5
nel Basso Egitto	»	891
nell'Alto Egitto	»	260
	Totale n.	1156

Vi è quindi, una diminuzione di 163 morti rispetto alla settimana antecedente, in cui il numero dei casi letali fu di 1319.

Dal principio della epizoozia il numero degli animali morti si eleva a 140,741, di cui:

nei varî Governatorati	N.	731
nel Basso Egitto	»	48,485
nell'Alto Egitto	»	91,525
	Totale	140,721

ELENCO

delle località infette da peste bovina durante la settimana dal 1° al 7 luglio 1904:

1° luglio.

Anboutein (el), distretto di Santa, provincia di Gharbieh.
Karamous (el), distretto di Hehia, provincia di Charkieh.

2 luglio.

Mehallet Zayad, distretto di Mehalla-El-Kobra, provincia di Gharbieh.

3 luglio.

Derwetein (el), distretto di Talkha, provincia di Gharbieh.
Kafr Abdallah Aziza, distretto di Mina-El-Kamh, provincia di Charkieh.

4 luglio.

Koni Beni Bakkar (el), distretto di Fouah, provincia di Gharbieh.
Hedoud (el), distretto di Kafr-El-Cheikh, provincia di Gharbieh.

5 luglio.

Za'farani (el), distretto di Neguileh, provincia di Bèhèra.

6 luglio.

Kafr Abou Charabieh, distretto di Kafr Sakr, provincia di Charkieh.
Mit Nama, distretto di Kalioub, provincia di Kalioubieh.

7 luglio.

Mehallet Roh, distretto di Tantah, provincia di Gharbieh.

Località infette	11
Animali morti	1,156
Inoculazioni con siero	2,480

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 1° agosto in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.98, e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 1, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall' 1 al 7 agosto 1904, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

30 luglio 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	102,95 58	100,95 58	102,62 97
4 % *netto*	102,72 50	100,72 50	102,39 89
3 ½ % *netto*	100,58 12	98,83 12	100 29 59
3 % *lordo*	72,60	71,40	71,80 33

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorsi a cattedre nelle scuole normali

CONCORSO per titoli e per esame a cattedre di pedagogia nelle scuole normali.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso per titoli e per esame a dieci posti di reggente per l'insegnamento della pedagogia nelle scuole normali femminili e a quattro nelle maschili con lo stipendio annuo di L. 2200.

I concorrenti dovranno presentare al Ministero (Divisione 5ª) non più tardi del 31 agosto p. v. la domanda su carta da bollo da 1,20 e i seguenti documenti:

1° laurea universitaria in filosofia o altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento della pedagogia nelle scuole normali;

2° fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente non avrà superato l'età di 40 anni al 30 settembre 1904;

3° certificato medico, debitamente legalizzato, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione e contenga anche l'esplicita dichiarazione che il concorrente medesimo *è esente da ogni imperfezione fisica atta ad impedire il pieno ed efficace adempimento dei suoi doveri d'insegnante;*

4° certificato negativo di penalità;

5° certificato municipale di specchiata moralità;

6° certificato di cittadinanza italiana, salvo i casi di dispensa di cui all'articolo 255 della legge 13 novembre 1859.

I concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli scientifici e scolastici che crederanno opportuni.

Sono esclusi i lavori manoscritti.

I documenti 3, 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 30 giugno 1904.

Coloro che presentemente insegnano in istituti governativi sono dispensati dal presentare i documenti nn. 4, 5 e 6.

Gli insegnanti di ruolo sono ammessi al concorso anche se abbiano superato l'età di anni 40 e quindi sono dispensati dal presentare la fede di nascita.

La domanda dovrà contenere un elenco riassuntivo degli studi fatti e degli uffici eventualmente occupati nella pubblica istruzione e *l'indicazione esatta del domicilio del concorrente.*

I documenti tutti dovranno essere indicati esattamente con numero progressivo, in un elenco su carta semplice che dovrà unirsi alla domanda.

I concorrenti che, dichiarati eleggibili in uno dei precedenti concorsi a cattedre di pedagogia nelle RR. scuole normali contano tre anni d'insegnamento di questa disciplina nelle scuole stesse, saranno dispensati dalle prove d'esame, *purchè lo richieggano nella domanda d'ammissione al concorso.*

I candidati ai quali tocca sostenere l'esame saranno invitati per turno a presentarsi alle prove e l'invito sarà loro comunicato al domicilio da ciascuno di essi indicato, almeno cinque giorni innanzi la prima prova, con l'indicazione dei voti ottenuti per i titoli.

L'esame avrà luogo in forma pubblica e consisterà:

1° in una discussione che durerà non meno di 30 nè più di 40 minuti, sopra alcuni punti della materia compresa nei programmi d'insegnamento della pedagogia e morale nelle scuole normali, con quella estensione che a giudizio della Commissione, valga a dimostrare che il candidato possiede la necessaria coltura;

2° di una lezione esposta dal candidato nella forma voluta per le scuole normali, della durata di non meno di 40 nè più di 50 minuti.

I temi saranno formati sui programmi di pedagogia per le scuole normali, ed estratti a sorte tre ore prima.

La Commissione giudicatrice del concorso disporrà di 100 punti che verranno assegnati come appresso:

Per i concorrenti non dispensati dalle prove d'esame;

a) da 30 a 50 per i titoli;

b) non più di 20 per la discussione;

c) non più di 30 per la lezione.

Per i concorrenti dispensati dagli esami:

a) da 45 a 70 proporzionatamente alla votazione conseguita nel concorso dell'anno 1900, se il candidato non presenta titoli posteriori alla chiusura di quel concorso, e con quell'accrescimento che la Commissione riterrà equo qualora il candidato presenti nuovi titoli;

b) da 18 a 30 quale valutazione dell' esercizio d' insegnamento di pedagogia in scuole normali governative dopo la chiusura del detto concorso.

Saranno dichiarati vincitori del presente concorso per ordine di merito, e in numero non maggiore di quello sopraindicato, soltanto concorrenti classificati dalla Commissione con una votazione non inferiore a 80|100.

I vincitori saranno destinati in due graduatorie, l'una degl uomini per le scuole normali maschili, l'altra delle donne per le femminili.

Chi giunto il suo turno per la nomina a reggente non accetterà entro 5 giorni la residenza offertagli o non vi si recherà effettivamente entro 15, s'intenderà decaduto definitivamente da ogni diritto derivante dal presente concorso.

Per ottenere la nomina i concorrenti prescelti dovranno rinunciare a qualunque altro ufficio, si riserva però il Ministero di giudicare *caso per caso*, se potranno godere dei beneficî consentiti dalla legge 19 luglio 1862, n. 722 sul cumulo degl'impieghi e dalla legge 12 luglio 1900, n. 259.

Gl'incarichi fuori ruolo e i comandi a corsi completi ordinari e aggiunti nelle scuole normali saranno offerti, in ordine di graduatoria, ai vincitori del presente concorso che rimarranno in attesa della nomina a reggente; poscia fino all' apertura di un nuovo concorso e per ordine di graduatoria ai concorrenti che l' seguiranno per merito fino all'ottavo, compresi i vincitori, pe le scuole normali maschili; e fino alla ventesima per le femminili.

Coloro peraltro che sono incaricati fuori ruolo o comandati per effetto di un precedente concorso potranno, anche senza prendere parte a questo o riuscirne vincitori, essere confermati, quando e dove se ne manifesti il bisogno.

Non si terrà conto alcuno delle istanze che giungessero al Ministero dopo il 31 agosto 1904 anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari, o che entro il termine predetto non fossero corredate di tutti i documenti richiesti o fossero accompagnati con qualche documento irregolare o incompleto. Dopo la scadenza del concorso non sarà più accettato nessun titolo o documento.

Roma, addì 19 luglio 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

CONCORSO per titoli a cattedre di lingua e lettere italiane nelle scuole normali.

È aperto in Roma, presso il Ministero delle Pubblica Istruzione un concorso per titoli a dieci posti di reggente per l'insegnamento della lingua e lettere italiane nelle scuole normali femminili e a quattro nelle maschili con lo stipendio di annue L. 2200.

Possono esclusivamente partecipare al concorso:

a) Coloro che da tre anni almeno insegnano lingua italiana nelle RR. scuole complementari o nelle RR. scuole tecniche, purchè posseggano la laurea universitaria in lettere o altro titolo di abilitazione definitivo all'insegnamento della lingua e lettere italiano nelle scuole normali.

b) Coloro che furono dichiarati eleggibili alle cattedre di lingua e lettere italiane nelle scuole normali per effetto del concorso bandito il 5 maggio 1900.

Chi voglia prender parte al concorso dovrà presentare al Ministero (Divisione 5ª), non più tardi del 31 agosto p. v., la domanda in carta bollata da L. 1,20 e i seguenti documenti:

1° titolo regolare e definitivo di abilitazione;

2° fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente non avrà superato l'età di 40 anni al 30 settembre 1904;

3° certificato medico, debitamente legalizzato, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione e contenga anche la esplicita dichiarazione *che il concorrente è esente da ogni imperfezione fisica atta ad impedirgli il pieno ed efficace adempimento dei suoi doveri d'insegnante;*

4° certificato negativo di penalità;

5° certificato municipale di specchiata moralità;

6° certificato di cittadinanza italiana salvo i casi di dispensa di cui all'art. 255 della legge 13 novembre 1859;

I concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli scientifici o scolastici che crederanno opportuni. Sono esclusi i lavori manoscritti.

I documenti 3, 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 30 giugno 1904. Sono dispensati dal presentare i documenti 4, 5, e 6 coloro che attualmente insegnano nelle RR. scuole complementari e tecniche. Gl'insegnanti di ruolo saranno ammessi al concorso anche se abbiano superati i 40 anni e sono quindi dispensati dalla presentazione della fede di nascita.

La domanda dovrà contenere un cenno riassuntivo degli studi fatti e della carriera didattica percorsa, e *la indicazione esatta del domicilio del concorrente.*

I documenti tutti dovranno essere indicati esattamente con numero progressivo in uno speciale elenco su carta semplice che dovrà unirsi alla domanda.

Saranno dichiarati vincitori del presente concorso per ordine di merito e in numero non maggiore di quello sopraindicato soltanto i concorrenti classificati dalla Commissione giudicatrice con una votazione non inferiore a 80/100

I vincitori del concorso saranno distinti in due graduatorie l'una di uomini per le scuole normali maschili, l'altra di donne per le femminili.

Chi giunto il suo turno per la nomina a reggente, non accetterà entro cinque giorni la residenza offertagli o non vi si recherà effettivamente entro quindici giorni s'intenderà decaduto definitivamente da ogni diritto derivante dal presente concorso.

Chi, quando venga il suo turno, abbia raggiunto la titolarità nelle scuole complementari o tecniche, godrà dei beneficî consentiti dall'articolo 6 della legge 12 luglio 1900.

Per ottenere la nomina, i concorrenti prescelti dovranno rinunziare a qualunque altro ufficio; si riserva però il Ministero di giudicare, caso per caso, se potranno godere dei beneficî consentiti dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi, e dall'articolo 3 della legge 12 luglio 1900, n. 259.

Gl'incarichi fuori ruolo e i comandi a corsi completi ordinari ed aggiunti di scuole normali saranno offerti, in ordine di graduatoria, ai vincitori del presente concorso che rimarranno in attesa della nomina a reggente; poscia fino all'apertura di un nuovo concorso, e per ordine di graduatoria, ai concorrenti che li seguiranno per merito fino all'ottavo, compresi i vincitori, per le scuole normali maschili; e fino alla ventesima per le femminili.

Coloro peraltro che sono incaricati fuori ruolo o comandati per effetto di un precedente concorso, potranno, anche senza prender parte a questo o riuscirne vincitori, essere confermati quando e dove se ne manifesti il bisogno.

Non si terrà conto alcuno di istanze che giungessero al Ministero dopo il 31 agosto 1904, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari o che entro il termine predetto non fossero corredate di tutti i documenti richiesti o fossero accompagnate con qualche documento irregolare o incompleto. Dopo la scadenza del concorso non sarà accettato nessun titolo o documento.

Roma, addì 19 luglio 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

CONCORSO per titoli e per esami a cattedre di matematica e scienze fisiche e naturali nelle scuole normali maschili.

È aperto in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione Pubblica, un concorso per titoli e per esami a 4 posti di reggente per l'insegnamento della matematica e delle scienze fisiche e naturali nelle scuole normali maschili con lo stipendio di L. 2200 annue.

Potranno partecipare al concorso gli uomini che possoggono:

a) la laurea in matematica o fisica e la licenza universitaria in scienze naturali;

b) la laurea in storia naturale e la licenza universitaria in matematica;

c) altri titoli che abilitino legalmente o definitivamente ad insegnare così la matematica come le scienze fisiche e naturali nelle scuole normali.

Sono ammessi altresì coloro che, essendo stati dichiarati eleggibili in precedenti concorsi a cattedre di matematica o di scienze naturali in scuole normali, abbiano poscia effettivamente esercitato per incarico o per comando l'insegnamento di matematica e scienze almeno per un anno scolastico in R. scuole normali maschili.

Chi voglia prendere parte al concorso dovrà presentare al Ministero (Divisione 5ª) non più tardi del 31 agosto pr. la domanda in carta da bollo da L. 1,20 e i seguenti documenti:

1° titoli di abilitazione;

2° fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente non avrà superato l'età di 40 anni al 30 settembre 1904;

3° certificato medico debitamente legalizzato da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione, e contenga anche la esplicita dichiarazione che il concorrente è *esente da ogni imperfezione fisica atta ad impedire il pieno ed efficace adempimento dei suoi doveri di insegnante;*

4° certificato negativo di penalità;

5° certificato municipale di specchiata moralità;

6° certificato di cittadinanza italiana salvo i casi di dispensa di cui all'articolo 255 della legge 13 novembre 1859.

I concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli scientifici e scolastici che crederanno opportuni. Sono esclusi i lavori manoscritti.

Sarà titolo di preferenza, a parità di merito, il possesso della abilitazione legale all'insegnamento dell'agraria.

I documenti 3, 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore a 30 giugno 1904.

Coloro che attualmente insegnano in istituti governativi sono dispensati dal presentare i documenti 4, 5 e 6.

Gli insegnanti di ruolo sono ammessi anche se abbiano superati i 40 anni e sono quindi dispensati dalla presentazione della fede di nascita.

La domanda dovrà contenere un elenco riassuntivo degli studi fatti e degli uffici eventualmente occupati e *la indicazione esatta del domicilio del concorrente.*

I documenti dovranno essere indicati esattamente con numero progressivo in un elenco su carta semplice che dovrà unirsi alla domanda.

La Commissione giudicatrice del concorso classificherà prima i candidati in base ai loro titoli e a ciascun candidato sarà data notizia al domicilio da lui indicato del posto e dei voti ottenuti in tale classificazione cinque giorni almeno innanzi al principio degli esami.

L'esame avrà luogo in forma pubblica e consisterà:

1° in una discussione che durerà non meno di 30 nè più di 40 minuti, sopra alcuni punti della materia compresa nei programmi di insegnamento delle matematiche e delle scienze fisiche e naturali delle scuole normali, con quella estensione che a giudizio della Commissione, e nel limite del primo biennio universitario, valga a dimostrare che il candidato possiede la necessaria coltura scientifica:

2° in due lezioni consecutive esposte dal candidato nella forma voluta per le scuole normali della durata di mezz'ora ciascuna. Le lezioni verseranno l'una sopra un tema tolto dai programmi per l'insegnamento delle matematiche nelle scuole normali; l'altra dai programmi per l'insegnamento delle scienze fisiche e naturali nelle scuole stesse.

I temi saranno estratti a sorte tre ore prima. Nella lezione di scienze, i concorrenti dovranno dare saggio della conoscenza e dell'uso del relativo materiale scientifico.

La Commissione giudicatrice del concorso disporrà di 100 punti che verranno assegnati come appresso:

a) da 30 a 50 per i titoli;

b) non più di 20 per la discussione;

c) non più di 30 in complesso per le due lezioni.

Saranno dichiarati vincitori del presente concorso, per ordine di merito e in numero non maggiore di quello sopra indicato, soltanto concorrenti classificati dalla Commissione giudicatrice con una votazione non inferiore a 80[100.

Chi giunto il suo turno per la nomina a reggente non accetterà entro cinque giorni la residenza offertagli o non vi si recherà effettivamente entro quindici si intenderà decaduto definitivamente da ogni diritto derivante dal presente concorso.

Per ottenere la nomina i concorrenti prescelti dovranno rinunziare a qualunque altro ufficio.

Si riserva però il Ministero di giudicare *caso per caso* se potranno godere dei beneficî consentiti dalla legge 19 luglio 1862 n. 722, sul cumulo degli impieghi e della legge 12 luglio 1900, n. 259.

Gli incarichi fuori ruolo e i comandi a corsi completi di scuole normali maschili saranno offerti per ordine di graduatoria a vincitori del presente concorso che rimarranno in attesa della nomina a reggenti, poscia, fino all'apertura di un nuovo concorso, e per ordine di graduatoria, ai concorrenti che li seguiranno per merito sino all'ottavo compresi i vincitori.

Non si terrà conto alcuno delle istanze che giungessero al Ministero dopo il 31 agosto 1904 anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari; o che entro il termine predetto non fossero corredate di tutti i documenti richiesti o fossero accompagnate da qualche documento irregolare o incompleto.

Dopo la scadenza del concorso non sarà più accettato nessun titolo o documento.

Roma, addì 19 luglio 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

CONCORSO per titoli e per esami a cattedre di calligrafia nelle scuole normali femminili.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione un concorso per titoli e per esami a dieci posti di reggente per l'insegnamento della calligrafia nelle RR. scuole normali femminili con l'annuo stipendio di L. 800.

Potranno partecipare al concorso:

a) le donne che posseggano il titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento della calligrafia,

b) tutti coloro che furono dichiarati eleggibili nel concorso del 1900 a cattedre di calligrafia nelle scuole normali e che ancora non occupano un posto di ruolo quali insegnanti della stessa materia nelle predette scuole.

Chi voglia prender parte al concorso dovrà presentare al Ministero (Divisione 5ª) non più tardi del 31 agosto p. v., la domanda su carta da bollo da L. 1,20 e i seguenti documenti:

1° titolo di abilitazione definitiva all'insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche e normali;

2° fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente non avrà superato l'età di anni 40 al 30 settembre 1904;

3° certificato medico debitamente legalizzato, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione e contenga anche l'esplicita dichiarazione che il concorrente medesimo *è esente da ogni imperfezione fisica atta ad impedire il pieno ed efficace adempimento dei suoi doveri d'insegnante;*

4° certificato negativo di penalità;

5° certificato municipale di specchiata moralità;

6° certificato di cittadinanza italiana salvo i casi di dispensa di cui all'articolo 255 della legge 13 novembre 1859.

I concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli che crederanno opportuni. Sono eclusi i lavori manoscritti.

Coloro che presentemente insegnano in istituti governativi sono dispensati dal presentare i documenti n. 4, 5 e 6.

La domanda dovrà contenere un cenno riassuntivo degli studî fatti e degli uffici eventualmente occupati nella pubblica istruzione e la indicazione esatta del domicilio del concorrente.

I documenti tutti dovranno essere indicati, con numero progressivo, in un elenco su carta semplice che dovrà essere unito alla domanda.

La Commissione giudicatrice del concorso classificherà prima i candidati in base ai loro titoli e a ciascun candidato sarà data notizia al domicilio da lui indicato del posto e dei voti ottenuti in tale classificazione cinque giorni almeno innanzi al principio degli esami.

L'esame avrà luogo in forma pubblica e consisterà:

1° in un saggio calligrafico, che potrà comprendere più parti, e che sarà determinato dalla Commissione giudicatrice del conconcorso entro i limiti dei programmi per gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche e normali;

2° in interrogazioni sul metodo d'insegnamento della calligrafia nelle scuole normali e complementari.

La Commissione giudicatrice del concorso disporrà di 100 punti, che verranno assegnati come appresso:

a) da 30 a 50 per i titoli;

b) non più di 30 per le prove grafiche;

c) non più di 20 per le interrogazioni sul metodo d'insegnamento.

Saranno dichiarati vincitori del presente concorso, per ordine di merito e in numero non maggiore di quello sopraindicato, soltanto concorrenti classificati con una votazione non inferiore ad 80[100.

Chi, giunto il suo turno per la nomina a reggente, non accetterà entro 5 giorni la residenza offertagli, o non vi si recherà effettivamente entro 15, s'intenderà decaduto definitivamente da ogni diritto derivante dal presente concorso.

Per ottenere la nomina i concorrenti prescelti dovranno rinunciare a qualunque altro ufficio, si riserva però il Ministero di giudicare *caso per caso*, se potranno godere dei beneficî consentiti dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi e dalla legge 12 luglio 1900, n. 259.

Gl'incarichi fuori ruolo ed i comandi a corsi completi ordinari ed aggiunti nelle scuole normali, saranno offerti in ordine di graduatoria ai vincitori del presente concorso, che rimarranno in attesa della nomina a reggente; poscia fino all'apertura di un nuovo concorso e per ordine di graduatoria ai concorrenti che li seguiranno per merito fino al ventesimo, compresi i vincitori.

Coloro, peraltro, che sono incaricati fuori ruolo o comandati per effetto di un precedente concorso, potranno, anche senza prender parte a questo o riuscirne vincitori, essere confermati quando e dove se ne manifesti il bisogno.

Non si terrà conto alcuno delle istanze che giungessero al Ministero dopo il 31 agosto 1904, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli uffici postali o fe roviari; o che entro il termine predetto non fossero corredate di tutti i documenti richiesti o fossero accompagnate con qualche documento irregolare o incompleto.

Dopo la scadenza del concorso non sarà accettato nessun titolo o documento.

Roma, addì 19 luglio 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

CONCORSO per titoli e per esame a cattedre di canto nelle scuole normali.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un *concorso* per titoli e per esami a dieci posti di reggente per l'insegnamento del canto nelle scuole normali femminili con lo stipendio annuo di L. 800 e a otto posti di incaricato per l'insegnamento stesso nelle maschili con lo stipendio di L. 600.

Coloro che intendono prender parte al concorso dovranno presentare al Ministero (Divisione 5ª) non più tardi del 31 agosto p. v. la domanda in carta bollata da L. 1,20 e i seguenti documenti:

1° titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento del canto corale nelle scuole normali;

2° fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente non avrà superata l'età di 40 anni al 30 settembre 1904;

3° certificato medico debitamente legalizzato da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione e contenga anche la esplicita dichiarazione che il concorrente *è esente da ogni imperfezione fisica atta ad impedirgli il pieno ed efficace adempimento dei suoi doveri d'insegnante di canto;*

4° certificato negativo di penalità;

5° certificato municipale di specchiata moralità;

6° certificato di cittadinanza italiana salvo i casi di dispensa di cui all'art. 255 della legge 13 novembre 1859.

I concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli che crederanno opportuni. Sono esclusi i lavori manoscritti.

I documenti 3, 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 30 giugno 1904. Coloro che attualmente prestano servizio in istituti governativi sono dispensati dal presentare i documenti indicati ai nn. 4, 5, 6.

La domanda dovrà contenere un cenno riassuntivo degli studî fatti e della carriera didattica percorsa, e la indicazione esatta del domicilio del concorrente.

I documenti tutti dovranno essere indicati esattamente con numero progressivo in uno speciale elenco su carta semplice che dovrà unirsi alla domanda.

La Commissione giudicatrice del concorso classificherà prima i candidati in base ai loro titoli e a ciascun candidato sarà data notizia al domicilio da lui indicato del posto e dei voti ottenuti in tale classificazi one cinque giorni almeno innanzi al principio degl esami.

L'esame avrà luogo in forma pubblica e consisterà in tre prove, le quali saranno:

1° lezione teorico-pratica (nozioni sulla estensione della voce nelle varie età e sua maturazione; impostazione della voce; respirazione). Analisi di una melodia dal punto di vista dell'esecuzione vocale;

2° lettura a prima vista di una melodia con parole, accompagnandosi al pianoforte. Esercizio di trasporto di mezzo tono e di un tono, sopra e sotto;

3° composizione di un breve e facile solfeggio a due voci su tema dato dalla Commissione esaminatrice.

La Commissione giudicatrice del concorso disporrà di 100 punti che verranno assegnati come appresso:

a) da 24 a 40 per i titoli;

b) fino a 20 per ciascuna delle tre prove di esame.

Saranno dichiarati vincitori del presente concorso per ordine di merito, e in numero non maggiore di quello sopraindicato, soltanto concorrenti classificati dalla Commissione giudicatrice con una votazione non inferiore a 80/100.

I vincitori del concorso saranno distinti in due graduatorie, l'una di uomini per le scuole normali maschili, l'altra di donne per le femminili.

Chi, giunto il suo turno per la nomina a reggente o a incaricato non accetterà entro 5 giorni la residenza offertagli o non vi si recherà effettivamente entro 15, s'intenderà decaduto definitivamente da ogni diritto derivante dal presente concorso.

Per ottenere la nomina i concorrenti prescelti dovranno rinunziare a qualunque altro ufficio; si riserva però il Ministero di giudicare *caso per caso* se potranno godere dei beneficî consentiti

dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi e dalla legge 2 luglio 1900, n. 259.

Non si terrà conto alcuno di istanze che giungessero al Ministero dopo il 31 agosto 1904 anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari; o che entro il termine predetto non fossero corredate di tutti i documenti richiesti o fossero accompagnate con qualche documento irregolare o incompleto. Dopo la scadenza del concorso non sarà accettato nessun titolo o documento.

Roma, addì 19 luglio 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

CONCORSO per titoli e per esami all'ufficio di maestra assistente ed insegnante di lavori donneschi nelle scuole normali femminili.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso per titoli e per esami a dieci posti di reggente maestra assistente ed insegnante di lavori donneschi nelle scuole normali femminili con l'annuo stipendio di L. 1500.

Le concorrenti dovranno presentare al Ministero (Divisione 5ª) non più tardi del 31 agosto p. v. la domanda in carta bollata da L. 1.20 ed i seguenti documenti:

1° licenza normale o diploma di maestra elementare di grado superiore;

2° fede di nascita della quale risulti che la concorrente non avrà al 30 settembre 1904 un'età inferiore ai 25 anni, nè superiore ai 40;

3° certificato medico debitamente legalizzato da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione e contenga anche l'esplicita dichiarazione che la concorrente *è esente da ogni imperfezione fisica atta ad impedire il pieno ed efficace adempimento dei suoi doveri d'ufficio*;

4° certificato negativo di penalità;

5° certificato municipale di specchiata moralità;

6° certificato di cittadinanza italiana, salvo i casi di dispensa di cui all'articolo 255 della legge 13 novembre 1859.

Le concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli che crederanno opportuni. Sono esclusi i lavori manoscritti.

I documenti 3, 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 30 giugno 1904.

Le concorrenti che attualmente prestano servizio negli Istituti governativi sono dispensate dal presentare i documenti indicati ai nn. 4, 5 e 6 e quelle che occupano un ufficio di ruolo essendo ammesse al concorso anche se abbiano superato i 40 anni, sono dispensate dalla presentazione della fede di nascita.

La domanda dovrà contenere un elenco riassuntivo degli studi fatti e degli uffici eventualmente occupati nella pubblica istruzione *e l'indicazione esatta del domicilio della concorrente.*

I documenti tutti dovranno essere indicati esattamente con numero progressivo in un elenco su carta semplice che dovrà unirsi alla domanda.

Le concorrenti, che dichiarate eleggibili in uno dei precedenti concorsi all'ufficio di maestra assistente ed insegnante di lavori donneschi nelle R. scuole normali, contano tre anni di esercizio nell'ufficio stesso nelle dette scuole, saranno dispensate dalle prove d'esame *purchè lo richieggano nella domanda di ammissione al concorso.*

Le candidate alle quali tocca sostenere l'esame saranno invitate per turno a presentarsi alle prove, e l'invito sarà loro comunicato al domicilio da ciascuna di esse indicato, almeno cinque giorni innanzi la prima prova, con la indicazione dei voti ottenuti per i titoli.

L'esame consterà di quattro prove.

1° Prova orale, della durata di mezz'ora sulle disposizioni regolamentari riguardanti le scuole normali e complementari e sui doveri speciali della maestra assistente. Questa prova avrà luogo in forma pubblica;

2° Taglio di uno degli oggetti compresi nel corrispondente programma di lavori femminili per la 3ª classe normale; preparazione dell'oggetto stesso per la cucitura a macchina e parziale esecuzione di tale cucitura con macchina a mano od a pedale;

3° Cucito in bianco; rammendo di stoffa di panno o di oggetto in punto a maglia.

4° Disegno a mano libera sopra stoffa, che possa servire per un ricamo in bianco o a colori; preparazione e parziale esecuzione del ricamo stesso.

La durata delle prove 2, 3 e 4 sarà determinata dalla Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice del concorso disporrà di 100 punti, che verranno assegnati come appresso:

Per le concorrenti non dispensate dalle prove di esame:

a) da 30 a 50 per i titoli;

b) non più di 20 per la prova orale;

c) non più di 30, in complesso, per le altre tre prove.

Per le concorrenti dispensate dagli esami:

a) da 49 a 70 proporzionatamente alla votazione conseguita nel concorso dell'anno 1900 se la concorrente non presenta titoli posteriori alla chiusura di quel concorso, e con quell'accrescimento che la Commissione riterrà equo, qualora la concorrente presenti nuovi titoli;

b) da 18 a 30 quale valutazione dell'esercizio di maestra assistente e di lavori donneschi in scuole normali governative dopo la chiusura del detto concorso.

Saranno dichiarate vincitrici del presente concorso per ordine di merito e in numero non maggiore di quello sopra indicato, le concorrenti classificate dalla Commissione giudicatrice con un voto non inferiore ad 80[100.

Chi giunto il suo turno per la nomina a reggente non accetterà entro cinque giorni la residenza offertale o non vi si recherà effettivamente entro quindici, s' intenderà decaduta definitivamente da ogni diritto derivante dal presente concorso.

Per ottenere la nomina le concorrenti prescelte dovranno rinunciare a qualunque altro ufficio.

Gli incarichi fuori ruolo di corsi completi ordinari e aggiunti di scuole normali e complementari saranno offerti in ordine di graduatoria alle vincitrici del presente concorso che rimarranno in attesa della nomina a reggente; poscia fino all'apertura di un nuovo concorso, e per ordine di graduatoria alle concorrenti che le seguiranno per merito fino alla ventesima, comprese le vincitrici.

Tuttavia coloro che sono incaricate fuori ruolo per effetto di precedente concorso potranno anche senza prendere parte a questo o riuscirne vincitrici, essere confermate quando e dove se ne manifesti il bisogno.

Non si terrà conto alcuno di istanze che giungessero al Ministero dopo il 31 agosto 1904 anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari o che entro il termine predetto non fossero corredate di tutti i documenti richiesti o fossero accompagnate con qualche documento irregolare o incompleto.

Dopo la scadenza del concorso non sarà accettato nessun titolo o documento.

Roma, addì 19 luglio 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

CONCORSO *per titoli e per esami all'ufficio di maestra nei giardini d'infanzia annessi alle scuole normali femminili.*

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un conc titoli e per esami a dieci posti di maestra reg-

gente nei giardini d'infanzia, annessi alle scuole normali femminili con lo stipendio annuo di L. 1200.

Le concorrenti dovranno presentare al Ministero (Divisione 5ª) non più tardi del 31 agosto p. v. la domanda in carta bollata da L. 1,20, ed i seguenti documenti:

1° Patente elementare di grado superiore o licenza normale;

2° diploma di maestra giardiniera conseguito presso una R. scuola normale governativa o pareggiata, o presso l'Istituto per le maestre giardiniere del comune di Roma;

3° fede di nascita dalla quale risulti che la concorrente non avrà superati i 30 anni al 30 settembre 1904. Coloro che conseguirono l'eleggibilità nel concorso del 1900 potranno essere ammesse anche se di età superiore ai 30 anni, semprechè alla data sopra indicata (30 settembre 1904) non abbiano superati i 40;

4° certificato medico, debitamente legalizzato, da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione fisica, e contenga anche la esplicita dichiarazione *che è esente da ogni imperfezione fisica atta ad impedire il pieno ed efficace adempimento dei suoi doveri d'insegnante di Giardino d'infanzia;*

5° certificato negativo di penalità;

6° certificato municipale di specchiata moralità;

7° certificato di cittadinanza italiana, salvo i casi di dispensa di cui all'art. 255 della legge 13 novembre 1859.

Le concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli che crederanno opportuni. Sono esclusi i lavori manoscritti.

I documenti 3, 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 30 giugno 1904.

Le concorrenti che attualmente prestano servizio in istituti governativi sono dispensate dal presentare i documenti indicati ai nn. 4, 5 e 6.

La domanda di concorso dovrà contenere un cenno riassuntivo degli studi fatti e degli uffici eventualmente coperti nella pubblica istruzione *e la esatta indicazione del domicilio della concorrente.*

I documenti tutti, dovranno essere indicati esattamente con numero progressivo in un elenco su carta semplice che dovrà unirsi alla domanda.

La commissione giudicatrice del concorso classificherà prima le concorrenti in base ai loro titoli, ed a ciascuna di esse sarà data notizia al domicilio indicato nella domanda del posto e dei voti ottenuti in tale classificazione, almeno cinque giorni innanzi il principio degli esami.

L'esame consterà:

1° di una discussione che durerà non meno di 30 nè più di 40 minuti, su alcuni punti dei programmi di pedagogia, di scienze naturali e di canto (parte teorica) approvati con il R. decreto 19 ottobre 1897 per il corso speciale delle maestre giardiniere. Questa prova avrà luogo in forma pubblica;

2° di un esperimento pratico, da farsi presso un giardino di infanzia di Roma, costituito di due parti:

a) lezione della durata di 30 minuti sopra un tema tolto dal programma « Doni Froebeliani » approvato con il predetto R. decreto 19 ottobre 1897;

b) canto infantile con movimenti.

In questa seconda parte, che avrà pure essa la durata di 30 minuti, la concorrente dovrà anche dar prova di possedere buon orecchio musicale e voce bene intonata.

La Commissione giudicatrice del concorso disporrà di 100 punti che verranno assegnati come appresso:

a) da 30 a 50 per i titoli;

b) non più di 20 per la discussione;

c) non più di 30 in complesso per le due parti dell'esperimento pratico.

Saranno dichiarate vincitrici del presente concorso per ordine di merito, in numero non maggiore di quello sopraindicato, soltanto concorrenti classificate dalla Commissione giudicatrice con una votazione non inferiore a 80|100.

Le concorrenti che, giunto il loro turno per la nomina, non accetteranno entro 5 giorni la residenza loro offerta, o non vi si recheranno effettivamente entro 15 s'intenderanno decadute da ogni diritto derivante dal presente concorso.

Per ottenere la nomina le concorrenti prescelte dovranno rinunziare a qualunque altro ufficio.

Non si terrà conto alcuno di istanze che giungessero al Ministero dopo il 31 agosto 1904 anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari, o che entro il termine predetto non fossero corredate di tutti i documenti richiesti o fossero accompagnate con qualche documento irregolare o incompleto.

Dopo la scadenza del concorso non sarà accettato nessun titolo o documento.

Roma, addì 19 luglio 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

CONCORSO per titoli e per esame a cattedre di lingua italiana nelle scuole complementari.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso per titoli e per esami a dieci posti di reggente per l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole complementari femminili, con lo stipendio annuo di L. 1500.

Le concorrenti dovranno presentare al Ministero (Divisione 5ª) non più tardi del 31 agosto p. v. la domanda in carta da bollo da L. 1,20 e i seguenti documenti:

1° laurea universitaria in lettere o altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento della lingua italiana nelle scuole complementari;

2° fede di nascita dalla quale risulti che la concorrente non avrà superato l'età di 40 anni il 30 settembre 1904;

3° certificato medico debitamente legalizzato da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione, e contenga anche la esplicita dichiarazione che la concorrente *è esente da ogni imperfezione fisica atta ad impedire il pieno ed efficace adempimento dei suoi doveri d'insegnante;*

4° certificato negativo di penalità;

5° certificato municipale di specchiata moralità;

6° certificato di cittadinanza italiana, salvo i casi di dispensa di cui all'art. 255 della legge 13 novembre 1859.

Le concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli, scientifici e scolastici, che crederanno opportuni. Sono esclusi i lavori manoscritti.

I documenti 3, 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 30 giugno 1904. Le concorrenti che attualmente prestano servizio in istituti governativi sono dispensate dal presentare i documenti indicati ai nn. 4, 5 e 6.

La domanda dovrà contenere un elenco riassuntivo degli studi fatti e degli uffici eventualmente occupati nella pubblica istruzione e *la indicazione esatta del domicilio della concorrente.*

I documenti tutti dovranno essere indicati esattamente con numero progressivo in un elenco su carta semplice che dovrà unirsi alla domanda.

Le concorrenti che, dichiarate eleggibili in uno dei precedenti concorsi a cattedre di italiano nelle RR. scuole complementari, contano tre anni d'insegnamento di questa disciplina nelle scuole stesse, saranno dispensate dalle prove di esame *purchè lo richieggano nella domanda di ammissione al concorso.*

Le concorrenti alle quali tocca sostenere l'esame saranno invitate per turno a presentarsi alle prove e l'invito sarà loro comunicato al domicilio da ciascuna di esse indicato, almeno cinque giorni innanzi la prima prova, con l'indicazione dei voti ottenuti per titoli.

L'esame avrà luogo in forma pubblica e consisterà:

1° in una discussione che durerà non meno di 30 nè più di

40 minuti sopra alcuni punti della materia compresa nei programmi d'insegnamento della lingua italiana nelle scuole complementari con quella estensione che, a giudizio della Commissione, valga a dimostrare che la candidata possiede la necessaria coltura;

2° in una lezione, esposta dalla candidata nella forma voluta per le scuole complementari, della durata di non meno di 40 nè più di 50 minuti.

La lezione verserà sopra un tema tolto dai programmi di lingua italiana per le scuole complementari.

Il tema sarà estratto tre ore prima.

La Commissione giudicatrice del concorso disporrà di 100 punti che verranno assegnati come appresso:

Per le concorrenti non dispensate dalle prove di esame:

a) da 30 a 50 per i titoli;

b) non più di 20 per la discussione;

c) non più di 3 per la lezione.

Per le concorrenti dispensate dagli esami:

a) da 49 a 70 proporzionatamente alla votazione conseguita nel concorso del 1900, se la concorrente non presenta titoli posteriori alla chiusura di quel concorso; e con quell'accrescimento che la Commissione riterrà equo qualora la concorrente presenti nuovi titoli;

b) da 18 a 30 quale valutazione dell'esercizio di insegnamento della lingua italiana nelle scuole complementari governative dopo la chiusura del detto concorso.

Saranno dichiarate vincitrici del presente concorso per ordine di anzianità e in numero non maggiore di quello sopra indicato soltanto concorrenti classificate dalla Commissione giudicatrice con una votazione non inferiore a 80|100.

Le vincitrici che giunto il loro turno per la nomina a reggente non accetteranno entro 5 giorni la residenza loro offerta, o non vi si recheranno effettivamente entro 15 si intenderanno decadute da ogni diritto derivante dal presente concorso.

Per ottenere la nomina le concorrenti prescelte dovranno rinunziare a qualunque altro ufficio. Si riserva però il Ministero di giudicare *caso per caso* se potranno godere dei benefici consentiti dalla legge 19 luglio 1862, n. 722 sul cumulo degli impieghi e dalla legge 12 luglio 1900, n. 250.

Gli incarichi fuori ruolo di corsi completi ordinari e aggiunti di scuole complementari saranno offerti, in ordine di graduatoria, alle vincitrici del presente concorso che rimarranno in attesa della nomina a reggente; poscia, fino all'apertura di un nuovo concorso e per ordine di graduatoria alle concorrenti che le seguiranno per merito fino alla ventesima.

Coloro peraltro che sono incaricate fuori ruolo per effetto di un precedente concorso, potranno anche senza prendere parte o riuscirne vincitrici, essere confermate quando e dove se ne manifesti il bisogno.

Non si terrà conto alcuno di istanze che giungessero al Ministero dopo il 31 agosto 1904, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche o agli uffici postali e ferroviari, o che entro il termine predetto non fossero corredate di tutti i documenti richiesti o fossero accompagnate con qualche documento irregolare o incompleto. Dopo la scadenza del concorso non sarà più accettato nessun titolo o documento.

Roma, addì 19 luglio 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visti gli articoli 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1890, n. 6878 (serie 3ª), sull'ammissione e sulle promozioni nella magistratura e 3 a 13 del R. decreto 10 novembre 1890, n. 7279 (serie 3ª), contenente le disposizioni per l'esecuzione della legge stessa, nonchè il R. decreto 15 agosto 1893, n. 484, contenente alcune modificazioni alle disposizioni anzidette;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a num. 250 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda in carta da bollo al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, entro il 25 agosto 1904, col mezzo del procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante, indicherà con precisione il domicilio del medesimo.

Inoltre dovrà essere corredata dalla *copia integrale* dell'atto di nascita, e dai documenti atti a provare che l'aspirante:

1° è cittadino italiano:

2° ha l'esercizio dei diritti civili;

3° ha conseguita la laurea in giurisprudenza in una Università italiana;

4° non trovasi in alcuno dei casi preveduti negli articoli 5 a 7 e 8, n. 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª), modificata con l'articolo 32 del R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6509 (serie 3ª).

Gli aspiranti, che già appartengono all'ordine giudiziario, sono dispensati dall'obbligo di produrre i documenti di cui ai nn. 1, 2 e 4.

Art. 4.

Il concorso avrà luogo nella capitale del Regno, mediante esame secondo le norme stabilite negli articoli 5 a 13 del R. decreto 10 novembre 1890, n. 7279, con le modificazioni disposte dal successivo R. decreto 15 agosto 1893, n. 484.

L'esame consiste:

1° In una prova scritta su ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

a) filosofia del diritto e storia del diritto italiano;

b) diritto romano;

c) diritto costituzionale ed amministrativo;

d) diritto e procedura civile;

e) diritto commerciale;

f) Diritto e procedura penale;

2° In una prova orale sulle materie dell'esame scritto, ed inoltre sul diritto internazionale e sul diritto ecclesiastico.

Art. 5.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 24, 25, 26, 28, 29 e 30 novembre 1904, alle ore 9.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo è necessario che il candidato abbia conseguito nell'insieme delle prove scritte ed orali non meno di centonovantasei punti sopra duecentottanta, sempre che abbia riportati almeno dodici voti su venti nelle singole prove scritte ed orali.

Art. 7.

I candidati dichiarati idonei che avranno compiuti i 21 e non ancora i 30 anni di età, conseguiranno i posti messi a concorso nell'ordine della loro classificazione.

In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data anche della laurea, i più anziani di età.

I concorrenti che avranno riportato i pieni voti in tutte le materie dell'esame, ed avranno ottenuto una dichiarazione di merito distinto da parte della Commissione, saranno nominati uditori con precedenza ad ogni altro; essi godranno, appena nominati, di una indennità di L. 1,500 all'anno e potranno presentarsi all'esame pratico per l'abilitazione alle funzioni giudiziarie dopo un solo anno di uditorato.

Roma, lì 7 luglio 1904.

Il Ministro
RONCHETTI.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il *Temps* ha per telegrafo da Vienna, 29 luglio:

« L'Imperatore Francesco Giuseppe e il Re Edoardo saranno accompagnati nel loro prossimo convegno a Marienbad, dai ministri degli affari esteri, conte Goluchowski e marchese di Lansdowne, come pure dall'ambasciatore d'Inghilterra a Vienna, sir F. R. Plunkett. Epperò si vuol attribuire un significato politico a questo convegno.

Se tale deve essere il caso non potrebbe essere questione tra l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria che dei Balcani e della Russia, non senza parlare dell'accordo balcanico austro-russo del 1897. Non conviene dimenticare che l'Inghilterra ha altrettanto interesse a tenere l'Austria-Ungheria lontana da Salonicco quanto la Russia da Costantinopoli ».

***

Allo stesso *Temps* si telegrafa da Sofia:

« Nei circoli bulgari si protesta colla massima energia contro l'accusa, mossa dai turchi contro il Governo, di tollerare che bande armate si formino in Bulgaria e passino in Macedonia. Come si può esigere che i bulgari tengano chiusa la loro frontiera mentre i turchi stessi non vi riescono, sebbene abbiano tutto un esercito su piede di guerra in Macedonia e specialmente sulle frontiere della Bulgaria?

Si aggiunge che da parecchi mesi i macedoni residenti in Bulgaria, compreso l'esaltato Boris Sarafof, si mostrano relativamente tranquilli e non inviano bande in Macedonia, ma soltanto qualche individuo isolato, per mantenere i quadri dell'organizzazione interna.

Ha prodotto qualche impressione a Sofia il fatto che una nuova divisione di truppe regolari sarà formata nel corpo d'esercito di Adrianopoli con sede a Korkilipe, punto strategico della massima importanza.

Pertanto, non ostante il desiderio sincero di accordarsi colla Turchia, si continua in Bulgaria a completare gli armamenti e si acquistano in Germania cannoni a tiro rapido ».

***

Un altro telegramma da Sofia dice che il Principe Ferdinando avrà un abboccamento con Fethy pascià, ministro di Turchia a Belgrado e diplomatico di molto valore. La voce merita di essere rilevata, perchè riassume tutta l'attuale politica estera della Bulgaria. Il Governo di Sofia si sforza, infatti, di addivenire ad un'intesa colla Turchia sulla base dell'accordo stipulato con Naciovich e non eseguito che in parte. Non riuscendo ad ottenere questa intesa, esso vorrebbe fare appello, non all'Austria-Ungheria ed alla Russia, ma alle potenze occidentali ed in particolare all'Inghilterra, che mostra il medesimo interesse e la massima simpatia per la causa macedone e per quella del bulgarismo.

***

Si telegrafa da Costantinopoli, 29 luglio:

« La notizia recata dai giornali esteri che la Porta stia facendo segretamente dei serî preparativi militari è assolutamente infondata.

È poi inesatta anche un'altra notizia, secondo la quale la Porta avrebbe avvertito la Russia che non potrebbe permettere l'ulteriore passaggio di navi della flotta volontaria russa per gli stretti dei Dardanelli. Nei circoli diplomatici di Costantinopoli non si crede che, in seguito ai fatti recenti, la questione degli stretti venga rimessa sul tappeto ».

***

Notizie da Fez all'*Agenzia Reuter*, di Londra, dicono che il Sultano raduna fuori della città un forte esercito. La sua tenda è già inalzata fuori delle mura. Se ne deduce che il Sultano voglia muovere contro il pretendente il quale spiega molta attività nei distretti di Taza e di Udjda.

Il governatore generale dell'Algeria, generale Jonnard, a bordo del suo *yacht*, sta facendo un viaggio lungo la costa algerina. Il generale si recherà probabilmente a Tangeri dove avrà un convegno coll'inviato russo.

Avendo il Governo marocchino aderito alla collaborazione francese per l'organizzazione della gendarmeria, è venuto a Tangeri il luogotenente Sedira, ufficiale indigeno algerino, addetto alla missione militare francese. Esso è incaricata di formare a Tangeri un corpo d'artiglieri.

È arrivato a Tangeri un incrociatore da guerra inglese.

L'Esposizione regionale marchigiana

Nella gentile città che il poeta cantava « sì bella a specchio dell'Adriaco mare », si inaugurava ieri l'altro un'Esposizione che forma un mirabile saggio dell'attività feconda e operosa della regione marchigiana piena di tanta luce di storia e gloria d'arte e di poesia.

La cerimonia inaugurale fu semplice, ma geniale ed espressiva. Vi assistevano S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Commercio, il prefetto di Pesaro, il rappresentante il prefetto di Ancona, i presidenti dei Consigli e delle Deputazioni provinciali di Pesaro e Ancona, moltissimi sindaci delle principali città delle Marche e numeroso pubblico.

Alle 17,30 S. E. il Ministro Rava, presentato dal sindaco della città di Sinigallia, cav. Menges, pronunzò un applaudito discorso di circostanza del quale riferiamo un breve sunto.

L'on. Ministro con una splendida evocazione della storia grandiosa delle Marche e in ispecie di Sinigallia, attraverso le vicende epiche dell'antica Roma, tra le barbarie vandaliche d'Alarico, nel Medio Evo, e fino agli ultimi episodi maggiori della vita italica moderna, enumerò le glorie artistiche, letterarie, scientifiche delle Marche accennando con frase davvero efficace al recente fortissimo contributo dato da quella regione all'opera della risurrezione politica nostra.

Si compiacque dei progressi marchigiani sempre crescenti, soprattutto nel campo dell'agricoltura: il suolo è con razionali e vicendevoli colture incessantemente sfruttato; cure pazienti ed assidue si dedicano all'allevamento del bestiame da lavoro e al progressivo miglioramento di esso, la rigenerazione del baco da seta, opera essenzialmente marchigiana, onde, per merito di scienza e di lavoro, ci siamo emancipati da un tributo annuo di milioni di fronte al Giappone; la coltivazione del tabacco che da mezzo secolo rappresenta una vittoria, tutto ciò sta ad attestare l'operosità, l'intelligenza di quella plaga.

A bene sperare, disse il Ministro, per l'avvenire della vita economica delle Marche, non sono ultima cagione le sane abitudini di codeste laboriose e parsimoniose popolazioni, che un affetto sin-

cero e costante nutrono per le istituzioni di previdenza e risparmio. Nonostante le crisi generali e le parziali sventure, le vostre casse di risparmio raggiungono la somma di 50 milioni di deposito, le vostre Società di mutuo soccorso sono 342 con 43 mila soci.

Ricordò le classiche fiere di Sinigallia e lodò il moderno pensiero di avervi sostituito ora un'Esposizione che raccoglie tutti i documenti dell'operosità nazionale.

Con splendido volo lirico l'oratore accennò agli uomini che resero grande la fama della regione: da Leopardi a Rossini, da Mercantini a Mamiani.

Vittorio Emanuele, proseguì l'on. Rava, auspicava nelle vostre Marche migliori destini all'Italia. Gli auspicî d'Ancona ebbero i fati felici.

I propositi allora formati, come sogno dell'avvenire, ebbero seguito nelle cose. E, oggi, ben risplendono nei fatti, nell'estimazione che gode l'Italia nel mondo, nella misura del suo credito, nello sviluppo dell'economia nazionale, nella produzione scientifica delle sue scuole.

In questo arringo le Marche hanno posto d'onore e ben fanno a mostrarlo.

L'on. ministro non fece promesse di leggi o beneficî per le Marche; disse che ne parlò nel Gabinetto e alla Camera il Presidente del Consiglio, che tanto amore e intelletto porta allo studio moderno dei problemi sociali ed economici.

In nome del giovane Re, che della storia delle Marche è conoscitore meraviglioso, inaugurò con fervido augurio di bene l'Esposizione regionale.

Una vera ovazione salutò la faconda parola di S. E. il Ministro il quale, dopo l'inaugurazione, visitò minutamente l'Esposizione, rallegrandosi della sua splendida riuscita.

Salutato dalle autorità e da numerosa folla S. E. partì alla sera da Sinigallia per Rimini.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ricevette ieri a Racconigi, in separate udienze private, il nobile Carlo Baroli, R. Ministro destinato a Pechino; il Comitato dell'Esposizione di Alba, presentato dal deputato Calissano che gli offrì la medaglia d'oro commemorativa della Mostra; il Commissario Regio di Alba, cav. Bechis; il Sottoprefetto Belley ed il cav. Jemina, professore di agraria all'Istituto tecnico di Torino.

S. M. la Regina Madre giunse ieri l'altro in automobile a Gressoney ed andò ad abitare la palazzina che ivi si è fatta costruire.

Il Sindaco, col Consiglio comunale, il parroco, la Società del tiro a segno con bandiera, la famiglia De Peccoz, la popolazione e la colonia dei villeggianti, attendevano S. M. cui fecero una calorosa ovazione.

Il Sindaco dette il benvenuto a S. M. che rispose ringraziando.

Al un giovinette di Gressoney, nel pittoresco loro costume, offersero all'Augusta Signora fiori alpini.

In memoria di Re Umberto I. — Ieri, a Torino, ebbe luogo un pellegrinaggio popolare alla Basilica di Superga per la ricorrenza del quarto anniversario della morte di Re Umberto I.

Vi parteciparono numerose associazioni cittadine con bandiere, molti cittadini, il rappresentante del Prefetto, il Sindaco, il generale Morozzo della Rocca e numerosi ufficiali.

Il corteo, preceduto da tamburini, si recò alla Basilica ove fu celebrata una messa funebre.

Dopo la cerimonia religiosa il corteo si riunì nel pronao del tempio, ove l'avvocato Bona commemorò il defunto Re Umberto, rilevandone le eccelse virtù.

*** A Roma, ieri, nell'aula magna del Collegio romano, per iniziativa del Comitato liberale « Re e Patria » si tenne l'annunziata commemorazione di Re Umberto. Vi parteciparono numerose rappresentanze militari e di associazioni nonchè uno sceltissimo pubblico, tra cui molte signore.

Il discorso commemorativo, in forma semplice e spesso commovente, fu tenuto dal prof. Corrado Scipione, che fu vivamente applaudito.

Guglielmo Marconi, accompagnato dal marchese Solari, è giunto ieri ad Antivari.

Il telegrafo senza fili fra Bari ed Antivari sarà inaugurato fra alcuni giorni.

Soddisfazione all'Italia. — L'*Agenzia Stefani* ha da Costantinopoli, 31:

« Il Governo ottomano venuto a cognizione di alcuni incidenti verificatisi a Derna nei rapporti con le autorità italiane, specialmente nell'occasione del passaggio per quello scalo della R. nave *Flavio Gioia*, ha spontaneamente destituiti il Mutessarif di Bengasi, nonchè il Caimacan ed il commissario di polizia di Derna. I funzionari destinati a sostituirli hanno già ricevuto l'ordine di raggiungere la loro nuova sede.

Questi provvedimenti, che danno piena soddisfazione all'Italia sono da considerarsi come una prova del vivo desiderio del Governo ottomano di coltivare sempre più le cordiali relazioni esistenti fra i due Stati ».

Le vaccinazioni. — Una disposizione del sindaco di Roma prescrive che la presentazione dei certificati di vaccinazione per l'ammissione nelle scuole debba essere fatta alla direzione delle scuole elementari, secondarie, professionali, ecc. dai soli alunni di prima iscrizione. Gli alunni già iscritti e frequentanti la scuola, nell'anno in cui compiono l'undicesimo di età, dovranno presentare il certificato di rivaccinazione non più tardi del 31 dicembre. Lo stesso obbligo è fatto agli alunni di prima inscrizione che abbiano compiuto l'undicesimo anno di età.

Le pubbliche vaccinazioni e rivaccinazioni si eseguiranno in locali appositi, indicati, dal 1° settembre al 30 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno dalle 9 alle 15 tutti i giorni feriali.

Una inaugurazione a Livorno. — Ieri, a Livorno, presenti grande folla di invitati e le autorità, si è solennemente inaugurato il grandioso stabilimento dell'*Acqua della Salute*. Il Governo era rappresentato da S. E. Del Balzo, sottosegretario di Stato per l'agricoltura.

Pronunziarono applauditi discorsi l'on. Del Balzo, il sindaco Malenchini ed il prof. Queirolo.

I lavori al Sempione. — Notizie da Iselle accertano che la media giornaliera dell'avanzamento della galleria del Sempione a tutto il 27 corrente era di metri 6,70.

Mancano ancora 450 metri. I giorni 14 e 15 agosto si sospenderanno i lavori per l'ultima verifica dell'asse del tunnel.

Sabato scorso la Commissione di liquidazione del Giura-Sempione ha visitato i cantieri d'Iselle.

Marina militare. — Le RR. navi *Marcantonio Colonna* e *Volturno* sono rispettivamente partite l'altro ieri da Bari per Sutomore e da Aden per Bosaso.

Le RR. navi *Dandolo*, *Andrea Doria*, *Re Umberto*, *Sardegna*, *G. Bausan* e le torpediniere *89*, *113*, *114*, *116*, *118*, *149*, *150*, *152* sono giunte a Valona. La *Liguria* giunse a Dunedin.

L'*Elba* è partita da Woosung per Chemulpo.

Movimento commerciale. — Venerdì scorso nel porto di Genova furono caricati 1005 carri, di cui 467 di carbone per i privati e 102 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 216, dei quali 151 per imbarco.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Duca di Galliera*, della Veloce, il giorno 29 scorso partì da Teneriffa per Barcellona. Ieri l'altro il piroscafo espresso *Prinzessin Irene*, del N. L., giunse a Genova proveniente da New-York, ed il piroscafo *Toscana*, della S. I., da Gibilterra proseguì per Genova.

Nelle riviste. — Il n. 31 dell'*Illustrazione italiana* contiene nel testo interessanti articoli sui fatti del giorno, su memorie storiche, di viaggi, d'arte e di lettere. La parte illustrativa è ricca di bellissimi disegni d'attualità, ecc.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ODESSA, 30. — Otto navi della squadra volontaria russa ed altre quattro, appartenti alla Compagnia russa per la navigazione commerciale, cariche di carbone e di acqua, attendono l'ordine di partire per l'Estremo Oriente o pel Mar Baltico.

COSTANTINOPOLI, 30. — La Porta ha rivolto alla Russia la raccomandazione di evitare per l'avvenire tutto ciò che può provocare reclami e proteste da parte delle altre nazioni firmatarie dei trattati relativi agli stretti.

PARIGI, 30. — Il ministro degli affari esteri, Delcassé, ha diretto nel pomeriggio una nota al nunzio pontificio, nella quale dichiara che, in seguito alla rottura delle relazioni tra la Francia ed il Vaticano, la sua missione a Parigi è ormai priva di scopo.

CE-FU, 30. — Una giunca partita da Port Arthur giovedì ha recato la notizia che l'attacco di Port Arthur è cominciato da tre giorni. I giapponesi contavano di prendere la piazza venerdì.

Si assicura che i movimenti della squadra di Vladivostok hanno fatto precipitare l'attacco di Port Arthur.

LONDRA, 30. — Il dott. Jameson, proveniente dal Capo, è giunto a Southampton. Egli si recherà martedì al *Colonial Office*.

CHICAGO, 30. — Il presidente del sindacato dei macellai ha ordinato ai macellai di New-York di abbandonare il lavoro lunedì prossimo.

TEHERAN, 30. — La mortalità per colera è ridotta ora a 30 persone al giorno.

PERIM, 30. — La nave inglese *Sheik Berthud* incontrò alle ore 9 del 27 corrente due navi della flotta volontaria russa fra Perim e Moka.

Al suo saluto la maggiore delle navi rispose issando la bandiera militare francese e l'altra issando la bandiera militare russa.

PARIGI, 30. — Il Presidente del Consiglio e Ministro dei culti Combes, ha sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica, Loubet, un decreto, col quale viene soppressa la Congregazione di San Sulpizio di Digione, in seguito alle mène da essa fatte.

Il Presidente del Consiglio, Combes, ha scritto a Mons. Le Nordez, vescovo di Digione, per dichiarargli che egli ha commesso una grave infrazione al Concordato, lasciando la diocesi, alla quale è preposto, senza l'autorizzazione del Governo. Questa infrazione assume un carattere di particolare gravità nelle presenti circostanze, e perciò Combes avverte il vescovo di Digione che gli ha soppresso l'assegno, a partire dal giorno in cui ha abbandonato la diocesi.

LONDRA, 30. — Il Ministro delle Colonie, Lyttelton, parlando in un banchetto, disse che si attraversa in questo momento un periodo non scevro di inquietudini, per ciò che concerne le relazioni internazionali.

Il primo dovere del Governo, soggiunse il Ministro, è di proteggere la vita ed i beni dei sudditi inglesi. Sappiamo che tutte le potenze hanno il desiderio di agire con noi con spirito pacifico. Qualunque rimostranza noi facciamo, il nostro linguaggio non deve perciò offendere l'onore della potenza a cui è diretto.

TOKIO, 30. — Il Bollettino ufficiale annuncia stasera che cinque ufficiali sono rimasti uccisi e quarantuno feriti nei combattimenti attorno a Port Arthur, da martedì scorso: non vi si fa alcun accenno alle perdite dei soldati.

Questo bollettino essendo il primo dall'inizio dell'assedio, indica che vi fu un combattimento importante.

La squadra russa di Vladivostock ha passato, alle 1,30 po lo stretto di Tsu-ga-ru, dirigendosi a Vladivostock.

CEFU', 30. — Otto corazzate inglesi, una delle quali batte la bandiera dell'ammiraglio comandante la squadra del Mediterraneo sono giunte stamane.

Il resto della squadra si dirige a Beyrout.

PARIGI, 31. — Il Nunzio Pontificio, Mons. Lorenzelli, è partito per Roma iersera alle ore 10,40, accompagnato da un segretario della Nunziatura.

PARIGI, 31. — Il *Journal Officiel* pubblica i documenti scambiati fra il Governo francese e la Santa Sede circa i Vescovi di Laval e di Digione.

È soprattutto notevole una lettera del presidente del Consiglio la quale informava il Ministro Delcassé, che nel prossimo Consiglio dei Ministri si sarebbero esaminati i provvedimenti da prendersi per tutelare la dignità del Governo.

Combes vi rileva la scorrettezza della lettera del Cardinale Vannutelli al Vescovo di Leval, la quale lo richiamava a Roma, sotto pena di sospensione, e dimostra che tali ingiunzioni e tali minaccie furono ripetute.

Combes ritiene che un simile modo di agire costituisca un partito preso di provocare il Governo francese di denunciare il Concordato, col disconoscere i diritti del Governo stesso. Termina dicendosi deciso a rompere le relazioni colla Santa Sede, se essa non ritirerà le lettere.

Un altro documento importante è il dispaccio, col quale il Ministro Delcassé prega l'Incaricato d'affari di Francia presso il Vaticano di rimettere al Cardinale Segretario di Stato una Nota, la quale annunzia che, in presenza del mantenimento da parte della Santa Sede di atti compiuti all'insaputa del potere insieme col quale la Santa Sede ha firmato il Concordato, la Francia ha deciso di rompere le relazioni, che, per volontà del Vaticano, si trovano in uno stato contrario al diritto. Il telegramma aggiunge che il Governo francese considera come terminata la missione del Nunzio pontificio.

PIETROBURGO, 31. — La mobilizzazione delle truppe della città di Pietroburgo avrà luogo molto probabilmente il 5 agosto prossimo.

Secondo informazioni di fonte ufficiale, gli incrociatori della flotta volontaria *Pietroburgo* e *Smolensk* continueranno ad essere navi da guerra, ma il diritto di visita delle navi neutre, quantunque sia loro mantenuto come principio, in conformità al regolamento marittimo russo, sarà loro provvisoriamente sospeso di fatto.

Si attende prossimamente una nota del ministro della marina, ammiraglio Avellane, che fornisca spiegazioni in proposito.

MADRID, 31. — Il Consiglio dei ministri ha approvato un progetto di legge per la colonizzazione della zona esterna della città di Melilla.

PARIGI, 31. — I giornali radicali, radicali-socialisti e socialisti si compiacciono della rottura tra la Francia e la Santa Sede, dicono di sperare che il Governo non si fermerà qui e gli promet- [illegible] separazione della Chiesa dallo Stato.

I giornali di opposizione non credono che il presidente del Con-

siglio, Combes, andrà fino a tale separazione e lo accusano di cercare anzitutto di prolungare la sua permanenza al Governo.

Il *Soleil* espone le conseguenze nefaste che la rottura definitiva avrebbe pel paese e si meraviglia che non sia stato convocato il Parlamento.

PARIGI, 31. — Il *Petit Journal* ha da Pietroburgo che, in seguito all'assassinio del ministro Plehwe, si è proceduto la notte scorsa ad un migliaio di arresti.

LONDRA, 31. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tokio, 30:

Stamane furono vedute quattro navi da guerra giapponesi dare la caccia alla squadra di Vladivostock.

Le navi giapponesi erano a 14 miglia di distanza da quelle della squadra russa.

Più tardi le quattro navi giapponesi sono scomparse.

PIETROBURGO, 31. — Lo Czar e la Czarina hanno telegrafato alla vedova del Ministro dell'interno, Plehwe, esprimendole la parte che prendono alla sventura che l'ha colpita in modo così crudele ed inatteso.

PIETROBURGO, 31. — Il *Messaggero del Governo* pubblica un dispaccio da Liao-yang, il quale dice che ieri si attendevano grandi avvenimenti a Hai-cheng. I giapponesi fortificano le loro posizioni di Ta-chi-chao.

Qualche combattimento ha avuto luogo il 28 ed il 29 nei dintorni di Hai-cheng, ove i russi si preparano ad una grande battaglia decisiva, che desiderano ardentemente per mettere fine alle continue ritirate.

Il *Novoje Wremja* segnala la presenza di truppe cinesi tra le truppe giapponesi, presenza che sarebbe stata rilevata dal fatto che nelle scaramuccie di Tsian-tcheng gli ufficiali russi videro una nube di fumo, dopo il tiro, mentre i giapponesi usano esclusivamente polvere senza fumo.

PIETROBURGO, 31. — Oggi hanno avuto luogo i funerali del ministro Plehwe.

È stato celebrato un servizio divino nella cappella del ministero dell'interno, alla quale hanno assistito lo Czar, la Czarina madre, i granduchi e le granduchesse, il corpo diplomatico ed i ministri. La salma del ministro Plehwe è stata trasportata nel cimitero del monastero di Novo-Dievic.

Non si è verificato alcun incidente.

FRANCOFORTE, 31. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Tokio: La squadra russa di Vladivostock è ritornata alla sua base.

La Nave-scuola *Kotono Maru* è salva.

SAN GALLO, 31. — Oggi sono stati proclamati i risultati pel primo premio del tiro federale.

Vianello Natale, veneziano, è stato classificato sesto nel tiro della seconda categoria Rhein.

La Società del tiro a segno di Milano ha ottenuto la ventinovesima corona nella gara di tiro alla rivoltella.

COSTANTINOPOLI, 31. — (*Ufficiale*) — Il generale Zuhdi pascià, comandante l' 11ª divisione del *Nizam* a Bagdad, è stato nominato Mutessarif e comandante la piazza di Bengasi.

TOKIO, 31. — Un rapporto dell'ammiraglio Togo, pubblicato con ritardo, annunzia che la flottiglia delle torpediniere e delle cannoniere giapponesi, con dodici imbarcazioni-vedette distaccate dalle corazzate *Mikasa* e *Foudji*, attaccarono il 24 corrente alle ore 3 del mattino le controtorpediniere russe al largo del promontorio di Chen-sen Tre torpedini lanciate dalle navi giapponesi esplosero, ma la nebbia impedì all'ammiraglio Togo di conoscere il risultato dell'esplosione.

I giapponesi non subirono alcuna perdita.

Il rapporto dell'ammiraglio Togo sembra confermare la voce riferita da alcuni cinesi della distruzione di tre controtorpediniere russe.

CE-FU, 31. — Un negoziante giapponese è stato informato da un cinese degno di fede, che, eccetto il Monte d'Oro, tutte le altre posizioni strategiche che si trovano attorno a Port Arthur sono cadute in potere dei giapponesi.

D'ambedue le parti vi sarebbero perdite enormi.

Informazioni di fonte russa smentiscono la caduta di Port Arthur; si crede tuttavia che i giapponesi abbiano fatti grandi progressi.

Alcuni cinesi, partiti, a bordo di una giunca, venerdì da Port Arthur, confermano la voce della caduta di quella piazza, ma non possono fornire alcun particolare.

Essi persistono nel confermare il successo dei giapponesi.

Da martedì a venerdì vi è stato un violento fuoco d'artiglieria e di fucileria dalla parte di terra e di mare, che si fece meno intenso nella sera di venerdì allorquando i giapponesi si sarebbero impadroniti delle ultime difese.

Il console giapponese dichiara però d'ignorare la caduta di Port Arthur.

GIAFFA, 31. — Per ordine del Vaticano il clero prepara un imponente ricevimento agli ufficiali ed ai marinai cattolici della squadra inglese che si trova in queste acque.

Speciali cerimonie saranno celebrate nella chiesa del Santo Sepolcro in occasione della loro visita a Gerusalemme.

Cinquecento pellegrini cattolici bavaresi sono qui giunti, diretti a Gerusalemme.

CE-FU, 30 — Un negoziante americano, che ha lasciato Kharbin la settimana scorsa, dice che arrivano settimanalmente a Kharbin ventiduemila soldati.

Sei molini ben forniti di grano fabbricano farina. I cinesi portano colà grande quantità di grano. Un cinese negoziante di grano ha ricevuto una commissione dai russi di duecento milioni di libbre di grano. I cinesi aiutano i russi in tutti i modi e ne ricevono molto denaro. La ferrovia è in uno stato eccellente. Numerosi pezzi di grossa artiglieria furono montati a Liao-yang. Larghe e profonde trincee protette da barriere di fili di ferro irte di punte vi furono scavate, I giapponesi fatti prigionieri ed inviati a Tomsk fanno i maggiori elogi dell'ottimo trattamento fatto loro dai russi.

Il generale Oyama vietò a New-Chuang la presenza di qualsiasi nave neutra. Tale interdizione spiace ai negozianti, i quali rilevano che i russi non impedirono mai la circolazione delle navi nel porto.

CE-FU, 30. — I consoli esteri chiesero spiegazioni al console giapponese sul divieto fatto alle navi neutre di entrare a New-Chuang.

NEW-CHNANG, 30. — Si ode continuamente un forte cannoneggiamento in direzione di Haitcheng.

La cannoniera russa *Sivutch* sarebbe stata distrutta ad una trentina di miglia a monte di New-Chuang.

Il comandante Yokura è stato nominato amministratore militare di New-Chuang. Si stanno preparando i regolamenti della legge marziale.

Il generale Oku ha scritto da Ta-chi-chao al Console americano di New-Chuang felicitandolo di aver mantenuto l'ordine e protetto le opere pubbliche.

Una Banca giapponese si aprirà la prossima settimana.

I profughi ritornano; rinasce in tutti la fiducia.

I giapponesi hanno tolto dalla foce del Liao due grosse mine elettriche.

Essi ne cercano altri sedici.

Gli ufficiali russi fatti prigionieri a Ta-chi-chao sono oggetto di speciali considerazioni da parte dei giapponesi.

TOKIO, 31. — Un giapponese evaso dalle mani dei russi ed una squadra di giapponesi incaricata di sotterrare i morti attorno a Port Arthur, accusano i russi di derubare i feriti e di mutilare i morti.

Le perdite dei giapponesi a Ta-chi-chao furono di dodici ufficiali e [illegible] soldati uccisi e [illegible] ufficiali e [illegible] soldati feriti; totale 1043.

PIETROBURGO, 31. — Continua a circolare qui in modo vago

la voce della caduta di Port Arthur, ma tale voce sembra dubbia.

La sospensione temporanea del diritto di visita alle navi neutre riguarda soltanto gli incrociatori russi *Pietroburgo* e *Smolensk*, ai quali è stato ordinato di tornare in Russia per la via del Baltico.

PIETROBURGO, 31. — (*Ufficiale*) — Il generale Sakharoff ha inviato il seguente dispaccio, in data di ieri, allo stato maggiore generale:

Nessun cambiamento è segnalato sul fronte dell'esercito della Manciuria. Oggi a mezzogiorno forze giapponesi considerevoli si sono mostrate sul nostro fronte. La marcia di un distaccamento nemico appartenente all'esercito del sud si è arrestata il 29 corrente, dopo che quel distaccamento aveva occupato il passo presso la ferrovia all'est di Khu-tchia-ian-tung. Il fuoco delle nostre batterie fece saltare una cassa di munizioni del nemico presso Sin-min-tcheng.

È stata segnalata l'avanzata di un distaccamento nemico verso il fronte ed il fianco sinistro delle nostre truppe a Kan-kuao-ine. Questa avanzata, che aveva il carattere di una ricognizione, fu arrestata dal cannoneggiamento e dalla fucileria delle nostre posizioni.

PARIGI, 1. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni pel rinnovamento triennale della metà dei membri dei Consigli generali.

Si conoscono i risultati di 250 su 1442 elezioni, i quali danno una maggioranza ministeriale considerevole.

Il Presidente del Consiglio, Combes, ed il Ministro dell'agricoltura, Mougeot, sono stati rieletti.

PARIGI, 1. — Un dispaccio da Laval al *Petit Parisien* annunzia che il vescovo, mons. Geay, partirà stamane per Parigi, ove sarà ricevuto dal direttore dei Culti.

PARIGI, 1. — Ecco i risultati finora conosciuti delle elezioni pei Consigli generali:

Sono eletti 327 repubblicani ministeriali, 94 repubblicani antiministeriali e 49 conservatori. Vi sono 35 ballottaggi.

I ministeriali guadagnano 46 seggi e ne perdono 14.

Fra i senatori repubblicani-ministeriali eletti vi sono il presidente del Consiglio, Combes, con 1200 voti di maggioranza ed il *guardasigilli, Vallè*. Sono pure eletti Mougeot, ministro dell'agricoltura, e Berard, sottosegretario di Stato per le poste.

Il deputato d'opposizione Cavaignac si trova in ballottaggio.

Sono segnalati disordini di lieve importanza a Tarascona e ad Hazebrouck.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 31 luglio 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60
Barometro a mezzodì	761,03.
Umidità relativa a mezzodì	24.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 31°6,. minimo 18°.8.
Pioggia in 24 ore	—

31 luglio 1904.

In Europa: pressione massima di 768 sui golfi di Riga e di Finlandia, minima di 756 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 1 a 4 mill.; temperatura irregolarmente variata.

Barometro: massimo a 766 in Piemonte, minimo a 763 al SE.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e levante; cielo vario al NW, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 31 luglio 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	sereno	calmo	29 8	22 4
Genova	sereno	calmo	29 2	23 2
Massa Carrara . .	sereno	calmo	28 0	—
Cuneo	sereno	—	28 8	18 8
Torino	1/4 coperto	—	27 0	19 5
Alessandria . . .	sereno	—	30 5	13 9
Novara	sereno	—	32 0	23 8
Domodossola . . .	1/4 coperto	—	29 1	16 0
Pavia	sereno	—	32 0	15 6
Milano	1/4 coperto	—	33 5	18 8
Sondrio	sereno	—	29 1	15 5
Bergamo	sereno	—	28 0	19 3
Brescia	sereno	—	31 6	18 5
Cremona	sereno	—	31 3	19 3
Mantova	—	—	—	—
Verona	sereno	—	30 0	19 8
Belluno	sereno	—	28 0	15 8
Udine	sereno	—	28 7	17 9
Treviso	sereno	—	31 9	19 1
Venezia	sereno	calmo	29 2	20 2
Padova	sereno	—	28 4	18 8
Rovigo	sereno	—	33 0	21 0
Piacenza	sereno	—	29 7	18 3
Parma	sereno	—	30 3	21 1
Reggio Emilia . .	—	—	—	—
Modena	sereno	—	29 4	18 2
Ferrara	sereno	—	29 7	21 0
Bologna	sereno	—	28 8	22 0
Ravenna	sereno	—	26 7	16 2
Forlì	sereno	—	28 2	19 0
Pesaro	sereno	calmo	27 8	15 5
Ancona	sereno	calmo	28 0	21 0
Urbino	sereno	—	23 2	17 7
Macerata	sereno	—	25 9	18 2
Ascoli Piceno . .	sereno	—	27 5	16 5
Perugia	sereno	—	26 0	17 6
Camerino	sereno	—	22 0	16 2
Lucca	sereno	—	30 2	17 5
Pisa	sereno	—	30 9	15 0
Livorno	sereno	calmo	30 0	20 1
Firenze	sereno	—	30 9	16 0
Arezzo	sereno	—	28 3	15 6
Siena	sereno	—	28 8	19 3
Grosseto	sereno	—	30 1	18 3
Roma	sereno	—	30 8	18 8
Teramo	sereno	—	27 2	15 4
Chieti	sereno	—	27 0	12 5
Aquila	sereno	—	24 3	13 7
Agnone	sereno	—	21 5	14 2
Foggia	sereno	—	27 0	19 0
Bari	sereno	legg. mosso	26 4	20 6
Lecce	sereno	—	27 3	19 9
Caserta	sereno	—	29 5	17 3
Napoli	sereno	calmo	27 5	20 0
Benevento	sereno	—	27 5	14 1
Avellino	sereno	—	26 0	12 3
Caggiano		—	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	21 8	13 8
Cosenza	sereno	—	27 5	16 0
Tiriolo	sereno	—	21 5	13 6
Reggio Calabria .	sereno	calmo	27 4	23 8
Trapani	1/4 coperto	calmo	27 6	23 7
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	29 0	18 5
Porto Empedocle .	sereno	legg. mosso	33 0	25 0
Caltanissetta . . .	sereno	—	29 8	20 2
Messina	1/2 coperto	calmo	30 2	21 3
Catania	sereno	calmo	30 1	22 9
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	30 2	22 7
Cagliari	sereno	legg. mosso	33 1	16 0
Sassari	sereno	—	32 1	21 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*